



## Primo piano

# In mostra le buone pratiche di Legacoop per conciliare tempi di vita e lavoro

Inaugurata a Roma in occasione dell'8 marzo. I messaggi per la Festa della Donna

a pagina 2-5

leggi ►



## Sistri

### Seconda fase del sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi

Come previsto, è partita il 3 marzo la seconda fase di applicazione del **sistema di tracciamento dei rifiuti pericolosi**, già operativo dal 1 ottobre 2013 esclusivamente per i gestori di rifiuti speciali pericolosi, nonché per i nuovi produttori di rifiuti speciali. Nonostante le criticità avanzate dalle associazioni di categoria, tra cui Legacoop Servizi, il Sistri entra pienamente in vigore...

## Legacoop

### Woodcoop

### Il primo raduno di Giovani cooperatori in Italia

I giovani cooperatori di Generazioni Legacoop sono lieti di invitarvi a partecipare al primo evento nazionale **"Woodcoop generazioni che cambiano il mondo"**, il raduno si terrà giovedì 27 e venerdì 28 marzo a Ferrara, presso il Palazzo della Racchetta. Il 27 pomeriggio si svolgerà l'assemblea con un happening musicale la sera. Il raduno si terrà il 28 marzo per tutta la giornata.

## Settori

### Legacoop turismo

### "Verso ACI Turismo: 17 e 18 marzo assemblea dell'Associazione"

"Verso ACI Turismo, associazione unitaria delle cooperative turistiche". ...

## Territori

### Lazio

### Legacoop sostiene la nascita di start up innovative

Tre voucher per trasformare altrettante idee in cooperative innovative. ...

## Imprese

### Unipol Banca

### Plafond per dipendenti Coop vittime dell'alluvione in Emilia

Unipol Banca conferma la sua vicinanza al territorio impegnandosi in prima persona in un'azione di sostegno concreto per una rapida ripresa dopo l'alluvione che ha colpito un'ampia zona dell'Emilia. "Comprendendo le enormi difficoltà che tante persone sono costrette ad affrontare - afferma **Alberto Clapci**, Area Manager Unipol Banca per l'Emilia Romagna - abbiamo stanziato un **plafond di 5 milioni** ...

## Sondaggio

### Osservatorio SWG

### Le priorità dei giovani: meno tasse e più futuro

Gli under 34 credono che sia necessario agire concretamente sulle tasse, ridurre gli sprechi della P.A. e puntare sulla crescita. E, in questo quadro, i giovani vogliono veder rispecchiati dai propri partiti valori come l'onestà e il diritto al lavoro. I giovani hanno le idee piuttosto chiare su ciò che andrebbe fatto per aiutare l'Italia e gli italiani. Tasse, sprechi della pubblica amministrazione e interventi per la crescita ...

# In mostra a Roma le buone pratiche per conciliare tempi di vita e di lavoro

Organizzata da Legacoop in collaborazione con Noi Donne e Fondazione Nilde Iotti

C'è il servizio di babysitting per le lavoratrici e una serie di servizi "family friendly", c'è un utilizzo molto più ampio rispetto alle previsioni di legge dell'aspettativa e maggiori coperture retributive nel periodo della maternità, ci sono interventi di formazione e accompagnamento in particolari fasi del ciclo di vita delle donne, e misure di flessibilità nell'organizzazione del lavoro introdotte con la contrattazione di secondo livello. Ci sono percorsi per dare un impiego – e dunque una speranza di futuro – alle donne che subiscono violenza. E ci sono anche 12 donne che, perso il lavoro, si sono messe insieme e hanno fatto ripartire l'azienda. Impegno, sacrifici, grande tenacia ed oggi, 14 anni dopo, non solo sono ancora in piedi, ma danno lavoro ad altre 32 persone. Tutte donne.



## DATI

### Nel 2013 sono nate 1.000 nuove cooperative femminili

Nel settore cooperativo il 52% degli occupati sono donne e un'impresa su cinque è 'rosa'

Nel corso del suo intervento durante la tavola rotonda **Dora Iacobelli**, vicepresidente Legacoop, ha evidenziato innanzitutto i dati che caratterizzano la presenza femminile nella cooperazione oggi in Italia. L'incidenza dell'occupazione femminile è rilevante, 52% in media ma con settori che si collocano molto al di sopra, in particolare il settore sociale, quello dei servizi in generale (pulizie, ristorazione ecc.) e la grande distribuzione. A questo si aggiunge l'esistenza di un numero rilevante di cooperative con una base sociale prevalentemente femminile, le quali, per altro, mostrano una maggiore dinamicità rispetto alle altre cooperative. Gli ultimi dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile di Unioncamere evidenziano la nascita di circa 1000 nuove cooperative femminili nel 2013 rispetto al 2012 con un incremento rispetto al numero preesistente del 3,1%.

In valori assoluti il segmento cooperativo ha fatto registrare dal 2009 al 2012 un incremento del 7,7%, maggiore rispetto a quello di imprese femminili costituite in altra forma giuridica.

E rappresenta il 21,9% del totale delle imprese cooperative.

Dell'insieme delle cooperative femminili, 9622 sono aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane, il nuovo soggetto in cui stanno confluendo le tre principali organizzazioni cooperative italiane. La maggior parte delle cooperative femminili è riconducibile al settore sociale (54,1% del totale). La cooperazione sociale evidenzia la maggior incidenza dei soci donne (75,5%) sul totale dei propri soci e di addetti donne (79,7%) sul totale dei propri occupati.

In termini dimensionali, il numero medio di addetti rilevato per le cooperative femminili è pari a 52 unità (74 nel Nord e 18 nel Sud e nelle isole), con un valore della produzione medio di oltre un milione di euro e un capitale sociale medio è di 84.000 euro. Si tratta, quindi, non di piccolissime imprese rispetto a dimensioni medie più contenute delle altre imprese femminili.



Continua>>

Sono solo alcune delle buone pratiche che la cooperazione ha saputo costruire in questi anni in Italia per aprire nuove strade sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di una profonda riforma del welfare, che sostenga la realizzazione effettiva della pari opportunità. Storie raccontate dalla mostra "Noi donne cooperative", promossa dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop con la collaborazione della rivista NoiDonne e della Fondazione Nilde Iotti, inaugurata il 4 marzo a Roma e in esposizione alla Casa dell'Architettura fino al **12 marzo**.

"Il livello di partecipazione femminile al mercato del lavoro – ha spiegato Dora Iacobelli, vicepresidente di Legacoop – inaccettabilmente lontano in Italia dalla media dell'Unione Europea, pone il problema di una riconsiderazione del tema dei tempi di vita e di lavoro. Questa mostra fa parte di un progetto più complessivo per arrivare alla formulazione di alcune linee di proposta per lo sviluppo di un welfare innovativo e sostenibile, a partire da un esame critico della normativa in essere e dai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione del lavoro e della società in genere". La cooperazione può giocare un ruolo importante in questo cambiamento proprio a partire da una presenza femminile particolarmente forte: sono, infatti, il **52%** le donne occupate nel comparto cooperativo in Italia, ben più della metà di quel milione e **200mila** addetti nelle **43mila** imprese attive. "Le donne della cooperazione – prosegue la-

cobelli – possono dare un significativo contributo attraverso idee e progetti e anche grazie alle esperienze già in atto che hanno aperto strade innovative in risposta ai bisogni sociali emergenti".

Molteplici sono le best practice, raccolte anche attraverso la ricognizione di Noi Donne,

che riguardano i servizi ed in generale le politiche per la conciliazione attivati dalle imprese cooperative per le proprie socie e lavoratrici. Riclassificando la molteplicità di interventi si tratta per lo più :

- della tutela della maternità, anche oltre le previsioni di legge

## TAVOLA ROTONDA

### In quattro anni i congedi dei papà aumentati in Italia del 56%

I risultati ottenuti grazie alla legge 53 del 2000, i contenuti del nuovo progetto di sostegno alla genitorialità

Nel corso della tavola rotonda "Tempi di vita e tempi di lavoro in Italia e in Europa oggi", che ha accompagnato l'inaugurazione della mostra, **Livia Turco** ha tracciato, tra l'altro, un breve bilancio della **legge 53 del 2000**, che ha prodotto effetti importanti nonostante sia stata finora "tenuta nascosta" dai Governi che si sono succeduti. Finalmente anche i papà vanno in congedo: sono stati **124.065** nel quadriennio 2008-2012, con un incremento del **56%** rispetto al quadriennio precedente. Si eleva l'età: padri e madri che vanno in congedo hanno un'età media di **40 anni**.

**Rita Ghedini**, impossibilitata a partecipare alla Tavola Rotonda, ha inviato una nota dove ha ricordato i tratti salienti del progetto a sostegno della genitorialità presentato in Parlamento che prevede, tra l'altro, l'innalzamento **dall'80 al 100%** dell'**indennità giornaliera** della retribuzione per tutto il periodo del congedo obbligatorio di maternità, l'introduzione per i padri lavoratori dell'astensione obbligatoria dal lavoro per un periodo di quindici giorni da usufruire entro dodici mesi dalla nascita del figlio, coperta da una indennità giornaliera pari al 100% della retribuzione, il potenziamento dei congedi parentali e l'equiparazione delle tutele previste per le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti e per le lavoratrici e per i lavoratori parasubordinati in materia di maternità e di paternità.

"Un intervento sulla libertà di accesso alla scelta di maternità, sulle condizioni di sostegno in termini di benefici e soprattutto di servizi di questa scelta cruciale sia per il progetto di vita individuale che per la tenuta della coesione sociale – ha spiegato nel suo messaggio Rita Ghedini – serve ad affrontare insieme il divario occupazionale e il divario reddituale fra donne e uomini nel nostro Paese, che è causa di esclusione, discriminazione, povertà crescenti. Una legge sulla genitorialità che punti all'innalzamento del tasso di occupazione e permanenza qualificata nel mercato del lavoro delle donne è, infatti, una priorità su cui impegnarsi per elevare il potenziale di crescita e per garantire una più equa ripartizione delle risorse pubbliche, anche in funzione della sostenibilità futura dei sistemi previdenziale e di protezione sociale".

La tavola rotonda – dopo un intervento introduttivo del direttore del Fondo mutualistico di Legacoop **Aldo Soldi** – ha visto la partecipazione anche di **Dora Iacobelli**, **Laura Linda Sabbadini**, **Donata Gotardi**, **Maria Luisa Mirabile** e **Costanza Fanelli**. Il Ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**, impossibilitato a partecipare, ha inviato un messaggio nel quale ha sottolineato l'importanza del mondo cooperativo nella formulazione di nuovi modelli di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.



Foto © Gaia Levi

Continua>>

- di misure per la flessibilità nell'organizzazione del lavoro
- di interventi di formazione e accompagnamento anche psicologico in particolari fasi del ciclo di vita professionale delle donne
- di servizi family friendly
- dell'introduzione di profili professionali che facilitano la costruzione di un clima aziendale favorevole allo sviluppo del benessere lavorativo delle donne (si tratta di figure come il coordinatore della conciliazione, il mentor, il tutor ecc.).

Ma le imprese cooperative sono anche un pezzo importante del sistema di Welfare del paese che, attraverso un'offerta di servizi di assistenza diversificati e di qualità sul mercato pubblico e su quello privato, contribuiscono al miglioramento delle condizioni di lavoro di molte altre donne. E sono una formula vincente per le donne che vogliono cimentarsi in un'attività imprenditoriale.

La mostra inaugurata il **4 marzo** alla **Casa dell'Architettura** racconta alcune di queste esperienze attraverso un progetto **cross-mediale** che si propone una rilettura dei passaggi salienti delle conquiste delle donne per la parità nel lavoro, per la tutela dei diritti e per la valorizzazione del loro ruolo, soprattutto nella dimensione cooperativa. Una mostra fotografica e documentale che incrocia la storia con le questioni più stringenti dell'attualità dando la parola – anche attraverso video-testimonianze – alle cooperatrici di oggi.

I segnali positivi, a livello nazionale, non mancano. Proprio in questi giorni doveva insediarsi la Commissione sulla conciliazione allo scopo di "rimuovere gli ostacoli che impediscono una piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sviluppare nuove proposte per favorire l'occupazione femminile migliorando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro". "Auspichiamo – ha spiegato Dora Iacobelli – che il nuovo ministro Poletti attivi la Commissione. Da questo punto di vista, sarebbe anche utile rivitalizzare l'Osservatorio sulle buone pratiche in termini di conciliazione a suo tempo costituito presso gli uffici della Consigliera Nazionale di Parità, che è rimasto una raccolta di esperienze non riclassificate, né analizzate ed eventualmente promosse, qualora ritenute utilmente riproducibili, in ambiti più vasti di applicazione".

Un altro segnale importante è quello venuto

dall'Associazione Bancaria Italiana. È nota, infatti, e da diverse fonti confermata la difficoltà per le imprese femminili di accedere al credito bancario. Il 2013 ha visto, anche a seguito di ripetute sollecitazioni da parte degli organismi di parità delle 12 organizzazioni delle PMI, tra cui quelli dell'Alleanza, la costituzione della Sezione Speciale per le imprese femminili del Fondo Nazionale di Garanzia. Alcuni mesi dopo l'avvio dell'operatività della Sezione, l'ABI ha proposto un protocollo d'intesa alle banche associate e alle organizzazioni imprenditoriali in cui si prevedono misure agevolative nella restituzione dei finanziamenti nei periodi di maternità o di malattia di congiunti alle imprenditrici e alle socie con incarichi direttivi nelle cooperative.

L'iniziativa, organizzata quando ancora **Giuliano Poletti** non era stato nominato Ministro, prevedeva anche la sua presenza. "Desidero rivolgervi – ha scritto nel suo messaggio ai partecipanti – un caloroso saluto ed un sincero apprezzamento per la vostra iniziativa. È un fatto sicuramente positivo l'aver elaborato un progetto che punta a fornire indicazioni e spunti per nuovi modelli di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, valorizzando le esperienze realizzate nelle imprese cooperative, dove l'occupazione femminile registra un tasso assolutamente significativo. Sono convinto che la vostra attività potrà dare un contributo importante alla definizione di un contesto più favorevole ad una maggiore e più qualificata presenza delle donne nel mondo del lavoro".



Foto © Gaia Levi

## 8 MARZO

### Il messaggio dell'Alleanza in occasione della Festa della Donna

Gli organismi di parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane hanno continuato nell'ultimo anno il percorso di costruzione di comuni progetti per lo sviluppo dell'occupazione femminile, il miglioramento delle condizioni di lavoro delle lavoratrici e socie all'interno del sistema cooperativo e per la valorizzazione del potenziale femminile.

Siamo convinte che la scelta della costruzione dell'Alleanza abbia rafforzato la capacità di perseguire politiche di riequilibrio di genere e di proposizione di nuovi strumenti per la costruzione di un welfare innovativo che contribuisca a rimuovere gli ostacoli che ancora nel nostro paese impediscono un adeguato accesso delle donne al mercato del lavoro.

Forti del lavoro svolto, ci rivolgiamo nella giornata dell'8 marzo alle donne, lavoratrici e socie, che rappresentano più della metà di tutta l'occupazione nel sistema cooperativo, con l'auspicio che si lavori a tutti i livelli in maniera sinergica in vista degli obiettivi nei quali tutte ci riconosciamo.

Coordinamento Donne AGCI - **Sandra Miotto**  
Commissione Dirigenti Cooperatrici Confcooperative - **Giovanna Zago**  
Commissione Pari Opportunità Legacoop - **Dora Iacobelli**

Continua>>>

8 MARZO

## Dichiarazione di María Eugenia Pérez, presidente Comitato Mondiale di Genere - International Cooperative Alliance

“L'attuale momento ci impegna a un impegno maggiore per promuovere cambiamenti sociali”

### “Parità per le donne: progresso per tutti”

L'Alleanza Cooperativa Internazionale, come altri organismi mondiali di sviluppo, riconosce che la parità tra donne e uomini è un requisito indispensabile per conseguire uno sviluppo umano che migliori la vita e le opportunità delle persone.

Negli ultimi anni, la sfida della parità tra donne e uomini è stata inclusa come obiettivo e strategia di sviluppo. Oggi sappiamo che la parità di genere, intesa come giustizia nel trattamento delle donne e degli uomini secondo le loro capacità e necessità specifiche è il mezzo principale per facilitare l'accesso al progresso.

In virtù del nostro impegno per l'uguaglianza, nel 1995, noi cooperatori del mondo abbiamo approvato, nel Congresso del Centenario dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la Risoluzione sulla Parità di Genere nelle cooperative e stabilito che fosse una priorità globale. Concordammo in quel momento, che “un migliore equilibrio tra donne e uomini è una forza rinnovatrice e un vantaggio competitivo per le cooperative”. Che “le donne e gli uomini dovrebbero avere parità di partecipazione e di opportunità di lavoro, le stesse condizioni di lavoro, parità di retribuzione a parità di lavoro, come pure pari opportunità di formazione e di educazione”. E abbiamo riconosciuto che “l'influenza e le responsabilità condivise tra donne e uomini sono fondamentali per l'eccellenza cooperativa” e, quindi, “la parità tra uomini e donne a livello decisionale e nelle attività del movimento cooperativo” è un obiettivo indispensabile per il progresso del nostro movimento.

Il trattamento del tema della parità di genere nel movimento cooperativo, oltre a rispondere a un obbligo morale ed etico, mira a promuovere la crescita economica basata sull'uso del talento umano, valorizzando le

differenze e la diversità per massimizzare il suo impatto sul progresso economico e sociale delle loro comunità locali.

L'attuale momento, in cui la sfida del settore cooperativo è quella di fornire soluzioni

alle crisi sociali ed economiche, ci impegna anche ad aumentare la nostra influenza sui cambiamenti sociali. Affermare che le donne e gli uomini possono godere in ugual misura dei benefici dello sviluppo e che possono liberamente dispiegare le proprie capacità, richiede l'integrazione degli uomini negli sforzi che ancora necessitano per ridurre le disparità di genere e, pertanto, ci spinge a integrare la componente maschile nelle nostre iniziative di trasformazione e di messa in discussione dei modelli culturali esistenti.

Nel quadro della celebrazione della Giornata Internazionale della Donna 2014, l'Alleanza Cooperativa Internazionale, attraverso il Comitato mondiale di Uguaglianza di Genere (Global Committee on Gender Equality), dà atto degli sforzi e delle iniziative delle organizzazioni cooperative in tutto il mondo per colmare i divari sociali, culturali, economici e politici che perpetuano la disuguaglianza di genere.

Riconosciamo davanti al mondo che le cooperative e i cooperatori e le cooperatrici sono impegnati a raggiungere l'obiettivo della partecipazione delle donne a parità di condizioni nel mercato del lavoro, nel mondo politico e sociale. Ci impegniamo a fornire uno sviluppo economico più inclusivo, rafforzando la partecipazione economica delle donne, per migliorare gli attuali livelli di rappresentanza nei nostri consigli di amministrazione, dove le donne possono

svolgere un ruolo di guida anche per le decisioni sul futuro che vogliamo, per modificare i modelli di responsabilità nelle cure domestiche che non devono restare solo nelle mani delle donne, e per eliminare gli

ostacoli che ancora persistono per un'integrazione paritaria delle donne nel mondo cooperativo e a migliori condizioni economiche e occupazionali.

Siamo immersi in un ambiente di correzione delle disuguaglianze, ma anche di forte resistenza al cambiamento da parte di alcuni settori che mantengono ancora una divisione sessuale del lavoro tra uomini e donne, propria di altri secoli.

I nostri principi e valori ci spingono a promuovere un cambiamento di paradigma nelle relazioni di genere, promuovendo e affermando che realizzeremo il progresso per tutti soltanto se le donne partecipano a parità di condizioni con gli uomini alle loro aziende e se ne beneficiano nella stessa misura.

Nell'ambito del Decennio delle Cooperative (Blueprint ICA) siamo chiamati a vigilare costantemente sull'uguaglianza e a difendere una concezione etica del lavoro, dell'impresa, delle transazioni economiche, delle relazioni umane e della società. E, in generale, a conservare la nostra identità cooperativa e l'adesione ai nostri principi, quale principale strategia per sostenere quest'azione a tutti i livelli.

L'invito di quest'anno è di mantenere la nostra azione collettiva e costante per consolidare il movimento cooperativo e per una società guidata da uomini e donne, riconoscendo e lavorando insieme per i temi dell'equità, solidarietà, democrazia e sviluppo.



>> Sistri

>> Modena

## SISTRI

### Seconda fase del sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi

Come previsto, è partita il 3 marzo la seconda fase di applicazione del **sistema di tracciamento dei rifiuti pericolosi**, già operativo dal 1 ottobre 2013 esclusivamente per i gestori di rifiuti speciali pericolosi, nonché per i nuovi produttori di rifiuti speciali.

Nonostante le criticità avanzate dalle associazioni di categoria, tra cui Legacoop Servizi, il Sistri entra pienamente in vigore anche per enti e imprese produttori/o trasportatori iniziali di rifiuti pericolosi.

Con la conversione in legge la scorsa settimana del **decreto "Milleproroghe"** è stata estesa la durata del doppio regime, cartaceo e telematico, e sospese le sanzioni per l'eventuale mancato adempimento agli obblighi previsti dal Sistri, che, invece del prossimo agosto, entreranno in vigore dal primo gennaio 2015.

Legacoop, insieme alle altre due centrali cooperative dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, ha organizzato a Roma lo scorso 28 febbraio, in collaborazione con la Rivista "Rifiuti" – Edizione Ambiente, un'**iniziativa formativa sul Sistri** per fare il punto della situazione e cercare di chiarire aspetti ancora problematici, attraverso il confronto con **Daniele Bagon**, uno dei principali esperti del sistema Sistri e Segretario dell'Albo Gestori Ambientali/ Sezione Regionale Liguria.

Dopo le presentazioni da parte di **Fabrizio Bolzoni**, Presidente Legacoop Servizi e rappresentante per Legacoop al tavolo Sistri del Governo, e di **Mario Troisi**, Direttore di Federlavoro e Servizi/Confcooperative, l'incontro, introdotto da **Eugenio Onori**, Presidente dell'Albo Gestori Ambientali e coordinato da **Nicola Ascalone** di AGCI Servizi, ha rappresentato un approfondimento tecnico e operativo del sistema, rivolto non soltanto al settore dei servizi, ma a tutti i settori del panorama cooperativo, in vista dell'applicazione della seconda fase del sistema.

## MODENA

### "Una questione di legalità": strumenti di buona cooperazione

Il 26 febbraio a Modena si è tenuto il convegno "Una questione di legalità" promosso da Fondazione Mario Del Monte in collaborazione con AGCI, Confcooperative e Legacoop Modena (espressione territoriale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane), con il contributo della Camera di Commercio di Modena. Al centro della discussione il settore delle cooperative di autotrasporto, facchinaggio e logistica iscritte all'albo della Camera di Commercio di Modena. L'obiettivo: individuare azioni efficaci e soggetti preposti al contrasto dell'illegalità: chi deve intervenire a seconda dei casi? Come agire in modo efficace? Possono essere utili strumenti come il "rating di legalità"? Quale la responsabilità in capo anche ai committenti dei servizi svolti da queste cooperative?

La ricerca - presentata da Gianluca Verasani, Direttore di Legacoop Modena e Consigliere delle Fondazione Mario Del Monte - ha fornito spunti tanto sorprendenti quanto preoccupanti: delle 371 cooperative di facchinaggio, autotrasporto e logistica iscritte al registro delle imprese, solo il 58% è attivo, e solo 15 aderiscono ad una delle centrali cooperative modenesi. Queste 15 rappresentano ciononostante il 30% degli occupati complessivi.

Ancora più sorprendenti i risultati dell'analisi condotta su un campione di 195 cooperative: a livello di governance il 63% di queste ha un amministratore unico, spesso "a tempo indeterminato"; il 22% non deposita il bilancio, 95 delle 195 analizzate non lo depositano da almeno 3 anni, solo il 36% di quelle che lo depositano ha il patrimonio



netto positivo, e solo il 12% del campione è sottoposto ad un organo di controllo (revisore unico o collegio sindacale). L'89% delle cooperative campione non è sottoposto a revisione (il restante 11% è costituito dalle cooperative che aderiscono ad una delle 3 centrali cooperative, e da 3 cooperative revisionate dal Ministero dello Sviluppo Economico). Sono dati allarmanti, che dipingono un quadro di grande "disomogeneità" del settore, che può creare ampi spazi per la diffusione di pratiche irregolari.

A questi dati si aggiungono altre criticità rilevate, come l'uso distorto di istituti come i piani di crisi e la sospensione del rapporto di lavoro, e la distorsione di voci retributive come il premio di risultato, la diaria e il salario variabile.

Sulla base delle criticità riscontrate Legacoop, unitamente a AGCI e Confcooperative, ha avanzato alcune proposte, quali un accordo con l'Albo dei Revisori per una convenzione che estenda la revisione a

tutte le cooperative (la legge prevede oggi che venga fatta dal Ministero dell'Economia, che ha poi delegato l'Agenzia delle Entrate, ma il costo organizzativo e le risorse non sono sufficienti), l'aggiornamento dell'Osservatorio del Facchinaggio istituito a Modena da Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ispettorato del Lavoro, maggiori e più efficaci visite ispettive in coordinamento con ispettorato del lavoro, ASL, INPS e INAIL e l'adozione di strumenti come il Rating di legalità.

Di grande interesse i successivi interventi di Vito Zincani, Procuratore Capo della Repubblica di Modena, Cinzia Franchini Presidente CNA FITA, Franco Zavatti Coordinatore legalità e sicurezza Cgil Emilia-Romagna, Maurizio Torreggiani, Presidente Camera di Commercio di Modena, e Gianpietro Cavazza Presidente Centro culturale F.L. Ferrari.

Nel suo intervento conclusivo Lauro Lugli, presidente di Legacoop Modena – che ha

parlato anche a nome di Confcooperative e AGCI Modena – ha sottolineato come i risultati della ricerca, inaspettati nella loro gravità, impongano a tutti di lavorare a fondo su queste criticità perché il tema è troppo importante. Lo è perché è in gioco non solo la reputazione di chi fa buona cooperazione, ma anche la stessa sopravvivenza delle cooperative che di legalità vivono: " Occorre fare di più, c'è una denuncia da portare avanti. Bisogna che, quando sappiamo che ci sono cose che non vanno, abbiamo la capacità di intervenire con un coraggio diverso rispetto a quello che abbiamo avuto fino a questo momento. Anche noi abbiamo bisogno di fare uno scatto, e il lavoro che abbiamo di fronte a noi è molto importante."

L'iniziativa è stata trasmessa in diretta streaming su [www.legacoopmodenalive.it](http://www.legacoopmodenalive.it) e sarà presto disponibile sia con il video online sia attraverso la pubblicazione degli atti del convegno.

&gt;&gt; Woodcoop

&gt;&gt; Cooperative Europe

## WOODCOOP

**Woodcoop, il primo raduno di Giovani cooperatori in Italia**

I giovani cooperatori di Generazioni Legacoop sono lieti di invitarvi a partecipare al primo evento nazionale **"Woodcoop generazioni che cambiano il mondo"**, il raduno si terrà giovedì 27 e venerdì 28 marzo a Ferrara, presso il Palazzo della Racchetta. Il 27 pomeriggio si svolgerà l'assemblea con un happening musicale la sera. Il raduno si terrà il 28 marzo per tutta la giornata.

**Perché Woodcoop?**

"Il network di Generazioni si è costituito a livello nazionale nel 2012 -racconta **Lucio Valente**, portavoce di Generazioni Legacoop. In questi due anni -spiega- sono nati diversi gruppi territoriali ed è stata creata una rete di rapporti istituzionali che ha portato Generazioni a partecipare a diversi tavoli ministeriali. La nostra delegazione ha partecipato ad importanti eventi internazionali da protagonisti -sottolinea- ed ora siamo pronti per aprirci all'esterno e abbiamo deciso di organizzare il nostro evento

come il primo vero raduno di giovani cooperatori di tutta Italia: Woodcoop!"

**Come si svolgerà il raduno?**

"Abbiamo deciso di organizzare le due giornate rimanendo fedeli a quella sobrietà che da sempre ci contraddistingue, -commenta Valente- ben consci del periodo di difficile congiuntura economica che le cooperative stanno attraversando. Abbiamo deciso di usufruire di un meccanismo di compensazione dell'impatto ambientale -sottolinea- e crediamo che l'importante non sia partecipare, ma mettersi in gioco per questo abbiamo impostato l'evento sul **confronto**: sarà la prima volta che una nuova generazione di lavoratori, dirigenti, soci delle cooperative e delle strutture di Legacoop si confronterà con chi occupa posizioni di responsabilità per affrontare temi per noi fondamentali".

**Su cosa verterà il confronto?**

"Ci soffermeremo con particolare attenzione sulla presenza cooperativa nel mondo -sottolinea Valente- perché pensiamo che far parte di un sistema internazionale di organizzazioni di persone che condividono principi e valori sia una nostra grande ric-



**[WOODCOOP]**

GENERAZIONI CHE CAMBIANO IL MONDO

CONFERMA QUI LA TUA PRESENZA



chezza. Dialogheremo con i luoghi di produzione di conoscenza e le strutture che si occupano dell'alta formazione dei cooperatori, -sottolinea- perché vorremmo contribuire a tracciare percorsi di crescita dei dirigenti attuali e futuri, che siano di supporto ai processi di ricambio e di innovazione nelle nostre imprese. Cercheremo inoltre -spiega- di analizzare lo scenario del lavoro che cambia, per capire quale potrà essere la risposta delle cooperative ai profondi cambiamenti in atto nel sistema produttivo ed economico nel nostro Paese, quale sarà lo sviluppo della cooperazione italiana in quella che l'ICA ha definito la Cooperatives Decade. Siamo incredibilmente entusiasti e orgogliosi delle recenti esperienze di nuova cooperazione, che coinvolgono i giovani, i territori di frontiera, i settori e le professioni emergenti, -commenta infine Valente- e vogliamo condividerle con tutti affinché diventino patrimonio comune e generino entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità insite nel modello cooperativo, quindi raduniamoci con Woodcoop!”.

<http://www.accreditoonline.it/generazioni-legacoop/>

## COOPERATIVE EUROPE

### A Varsavia il 3 e 4 aprile Assemblea Generale 2014

Il prossimo 3-4 aprile si svolgerà a Varsavia l'Assemblea Generale di Cooperatives Europe, che quest'anno sarà ospitata dal movimento cooperativo polacco, National Cooperative Council of Poland (NCC).

La mattinata della prima giornata dei lavori sarà dedicata ai temi statutari (approvazione bilancio, programma di lavoro 2014, ecc.); nel pomeriggio sono previste attività di networking ed incontri con i cooperatori polacchi.

La seconda giornata si articolerà su tre seminari dedicati ai temi seguenti: “Applicare i principi cooperativi oggi”; “Influenzare le politiche in Europa – la tabella di marcia cooperativa e le elezioni europee”; “Gior-

nata dell'imprenditorialità cooperativa dei giovani”. I programmi di lavoro dei tre seminari saranno pubblicati nei prossimi giorni.

Per quanto concerne le modalità di partecipazione, è necessario registrarsi on-line sul sito dedicato all'Assemblea generale. La quota di partecipazione individuale è di **300 euro per le iscrizioni effettuate entro e non oltre il 4 marzo**; successivamente la quota sarà pari a 350 euro. Per l'eventuale accompagnatore è prevista una quota aggiuntiva di 100 euro.

Per ulteriori informazioni contattare: s.marcone@legacoop.coop; s.luise@legacoop.be

Il programma completo dell'Assemblea generale, e le informazioni pratiche per le prenotazioni alberghiere sono disponibili sul sito dell'Assemblea generale Warsaw 2014.coop: <http://warsaw2014.coop/>

*L'ufficio stampa e comunicazione di Legacoop Nazionale formula a Massimo Tognoni i propri complimenti per la nomina a portavoce del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e i propri auguri per un lavoro tanto complesso quanto importante. La nostra attività prosegue regolarmente e per ogni necessità potete contattarci al numero di telefono 06-844.39.372 o agli indirizzi mail [ufficiostampa@legacoop.coop](mailto:ufficiostampa@legacoop.coop) o [retecocomunicatori@legacoop.coop](mailto:retecocomunicatori@legacoop.coop). Buon lavoro.*

La redazione

- >> Legacoop Turismo
- >> ANCPL
- >> Lega Pesca
- >> Turismo
- >> Turismo Responsabile
- >> Cultura
- >> FIMIV

## LEGACOOP TURISMO

**“Verso ACI Turismo:” il 17 e 18 marzo assemblea dell’Associazione**

“Verso ACI Turismo, associazione unitaria delle cooperative turistiche”. Questo lo slogan dell’assemblea Legacoop Turismo che si svolgerà il 17 e 18 marzo a Monte Porzio Catone, presso l’Hotel Villa Vecchia (Via Frascati, 49).

Programma

**LUNEDÌ 17 MARZO**

14.30 Apertura dei lavori

14.40 Relazione

**Maurizio Davolio**, Responsabile Legacoop Turismo

Discussione

17.00 Presentazione del Progetto Nazionale Coop Culture  
Giovanna Barni presidente Coop Culture

18.00 Conclusioni **Giorgio Bertinelli** Vice Presidente Vicario Legacoop

**MARTEDÌ 18 MARZO**

9.00 La Programmazione Europea 2014-2020 e il Turismo

**Giorgio Gemelli**, responsabile Funzione Progetti Interterritoriali e Inter-settoriali Legacoop

**Gian Luca Pastorelli**, presidente Diesis

10.30 L’impegno nel Turismo Sociale  
**Fabrizio Pozzoli** Vice Presidente OITS

11.00 EXPO 2015 e Legacoop  
**Felice Romeo**, Consigliere Fondazione Cascina Triulza

11.30 Intervento di  
**Lanfranco Massari**, Presidente ACI Turismo

12.00 Terre dell’Oasi  
**Antonio Canu**, Presidente Oasi WWF

A seguire libera presentazione di altri progetti, discussione, networking fra i partecipanti con possibilità anche di incontri in sale riservate

Nel pomeriggio: prosecuzione degli incontri e delle presentazioni

17.00 Chiusura dei lavori

## ANCPL

**Contributo integrativo sul fatturato estero di professionisti e società**

L’Ancpl-Legacoop esprime soddisfazione per la decisione di Inarcassa di non applicare al fatturato estero il contributo previdenziale del 4% a carico di società di ingegneria, e di professionisti singoli o associati.

Il CdA dell’Inarcassa, tenutosi il 27 febbraio scorso, ha infatti deliberato di proporre al Comitato Nazionale dei delegati una norma interpretativa – all’interno del proprio regolamento – che chiarisca che il contributo integrativo del 4% sia dovuto soltanto sul fatturato italiano e non più sul fatturato estero.

La Cassa si è determinata in tal senso, nel pieno della propria autonomia statutaria e operativa e in vista della scadenza di agosto 2014, chiarendo che le modifiche fiscali in materia di IVA disposte con la legge di stabilità del 2013 non avranno alcun effetto ai fini del versamento del contributo previdenziale integrativo da parte delle società di ingegneria e di tutti i professionisti, singoli o associati, con riguardo al fatturato estero.

La proposta dovrà essere approvata a fine marzo dal Comitato Nazionale dei delegati della Cassa e poi “tradotta” in norma attraverso una modifica del regolamento Inarcassa. Spetterà poi al Ministero del lavoro “validare” la proposta approvata da Inarcassa. Dal primo gennaio 2013, alla luce dell’approvazione della legge di stabilità per il 2013 che aveva recepito alcune disposizioni delle direttive UE in materia di IVA, professionisti, studi professionali e società avrebbero dovuto calcolare la base imponibile ai fini del versamento del contributo previdenziale integrativo anche sul fatturato estero, con un effetto penalizzante estremamente grave sulla competitività nei confronti dei concorrenti stranieri con la decisione assunta da Inarcassa professionisti e società torneranno a versare il contributo previdenziale integrativo avendo come base imponibile esclusivamente il fatturato italiano. La decisione giunge dopo oltre un anno in cui l’Ancpl-Legacoop si è fortemente impegnata per sensibilizzare l’Inarcassa, il Parlamento e il Governo sulla necessità di rivedere l’interpretazione proposta, che avrebbe avuto gravi ripercussioni sui processi di internazionalizzazione di professionisti e società di ingegneria.

## LEGA PESCA

**L'Associazione accelera percorso verso centrale unica**

Quello della pesca si candida ad essere il primo coordinamento settoriale a procedere in forma più concreta verso l'assetto della costituenda centrale unica della cooperazione italiana, in attuazione a quanto deliberato lo scorso 29 gennaio dalla IV Assemblea nazionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Ha rilanciato senza indugi questo obiettivo la Direzione Nazionale di Lega Pesca, svolta oggi a Roma con la partecipazione del direttore generale di Legacoop, **Giancarlo Ferrari**, con l'approvazione all'unanimità di una delibera che dà mandato al presidente, **Ettore Iani**, di intraprendere ogni azione o iniziativa finalizzata ad individuare i criteri e le modalità gestionali di tale processo, nonché i tempi di attuazione e le relative scadenze.

E' condivisa l'esigenza di rendere immediatamente operativa l'intesa già raggiunta con le altre Organizzazioni cooperative (AGCI Agrital e Federcoopescas/Confcooperative) sulla base del sempre più alto grado di interazione avviata sia sul piano della rappresentanza, che progettuale e della strumentazione consortile, che vanta l'esperienza maturata in seno ai tre Consorzi nazionali (Fidipescas Italia per il credito, Unimar per la ricerca, Uniprom per la promozione). La riorganizzazione del sistema della rappresentanza è ritenuta senza ombra di dubbio una delle sfide cruciali per dare nuove risposte ai bisogni delle imprese, al centro di una crisi straordinaria che invoca il rilancio dell'azione di governo di fronte ai vincoli sempre più stringenti della programmazione nazionale e al gravoso processo di adeguamento imposto dalle normative europee.

Sono proposte concrete quelle su cui Lega Pesca sollecita il confronto con le altre Associazioni per entrare nel vivo della discussione e definizione di nuovo assetto della rappresentanza cooperativa nel settore ittico.

La Delibera approvata dalla Direzione nazionale mette nero su bianco 6 ipotesi di lavoro:

- 1) istituire un'anagrafe unitaria per rafforzare la consistenza in occasione della verifica della rappresentatività;
- 2) avviare una sperimentazione localizzata in almeno tre Regioni-campione, per un sistema di rappresentanza unica, al fine di

incominciare a verificare ed analizzare gli effetti e le problematiche che ne potrebbero derivare;

- 3) avviare una razionalizzazione dei servizi, iniziando da quelli di consulenza, per un contenimento dei costi ed una maggiore univocità di risposte sui servizi, su assistenza, su formazione ed informazione;
- 4) porre l'accento su una gestione unitaria di tutti i Consorzi, sia quelli unitari, sia quelli associativi, per una loro unificazione, compatibilmente con le disposizioni di legge;
- 5) avviare un piano di riduzione dei costi per spese di logistica e funzionamento delle tre Associazioni;
- 6) redigere un piano di priorità per aggredire l'emergenza, vista la straordinaria crisi dovuta alla mancanza di una direzione politica dovuta al repentino cambio dei Ministri, all'assenza prolungata di un Direttore generale, a nuovi e gravosi compiti legati alla nuova regolamentazione comunitaria, al nuovo Programma triennale ed alla diminuzione dei finanziamenti pubblici.

Considerata la rilevanza sia programmatica sia organizzativa che strutturale del processo di unificazione della rappresentanza, la Direzione nazionale di Lega Pesca ha dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea nazionale dell'Associazione per adempiere a quanto necessario per portare a compimento il processo di aggregazione ed integrazione.

## TURISMO

**Legacoop Basilicata, nasce il Tavolo Tecnico Turismo**

Presso la sede di Legacoop Basilicata si è tenuto, il 26 febbraio, un incontro per discutere del turismo nella regione anche in relazione alla istituzione di un Tavolo Tecnico in cui collaborano le varie organizzazioni economiche interessate, nella prospettiva della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

All'incontro, coordinato dal Presidente di Legacoop Basilicata **Paolo Laguardia**, una prima fase è stata dedicata al progetto "Basilicata Factory", focalizzato sulla valorizzazione del matrimonio tradizionale anche a fini turistici. Un gruppo di ragazze ha infatti studiato il matrimonio tradizionale nei suoi aspetti salienti (i dolci tipici, gli abiti, le musiche, le danze) al fine di una sua riproposizione nel

futuro.

I lavori sono proseguiti con gli interventi di alcuni esperti del turismo, **Paolo Basili**, titolare del tour operator Le Pleiadi, il Direttore Generale dell'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata **Gianpiero Perri**, e il Responsabile di Legacoop Turismo e Presidente di AITR **Maurizio Davolio**, che si è soffermato sui temi dell'identità nel turismo, con particolare riferimento al territorio lucano.

**ECPAT celebra il Ventennale; Legacoop fu uno dei fondatori**

ECPAT Italia (End Child Prostitution Pornography and Trafficking), che lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo, ha celebrato il Ventennale della sua fondazione con una cerimonia di consegna di targhe alle organizzazioni che lo sostengono, che si è svolta a Roma il 27 febbraio.

Alla cerimonia ha preso parte il Responsabile di Legacoop Turismo **Maurizio Davolio**, che fu all'epoca uno dei fondatori e che tuttora fa parte del Direttivo dell'Associazione.

Il Presidente **Marco Scarpati** ha tracciato una breve storia di ECPAT, ricordando in particolare la legge che su proposta di ECPAT venne approvata dal Parlamento italiano, prima nel mondo, che prevede la perseguibilità penale di cittadini italiani che commettono reati sessuali all'estero, legge che è stata adottata successivamente da altri trenta paesi. Scarpati ha ricordato anche la collaborazione di ECPAT con l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, cui è associata, e con numerose imprese turistiche, compagnie aeree, fondazioni e associazioni.

## TURISMO RESPONSABILE

**Premio "Mimosa d'Oro" alla giornalista Iaia Pedemonte**

L'Associazione Donne Ambientaliste di Parma ha assegnato il 1° marzo il premio Mimosa d'Oro alla giornalista **Iaia Pedemonte**, che da anni gestisce un sito web dedicato al turismo responsabile al femminile: Genderresponsibletourism.org.

Il sito presenta la grande ricchezza delle esperienze imprenditoriali nel turismo responsabile e di comunità nel mondo a guida

femminile, in gran parte in forma cooperativa, mettendo in evidenza le doti di professionalità e di competenza delle donne, la loro carica umana, l'impegno etico.

La motivazione del premio è "per aver fatto del turismo un motore di ecosostenibilità ambientale e di riscatto della condizione femminile nel nord e nel sud del mondo".

L'evento della premiazione, cui hanno preso parte oltre 150 partecipanti nella prestigiosa Sala dei Convegni di Palazzo Soragna, si è articolato in interventi e approfondimenti, cui hanno preso parte la presidente della cooperativa Il Sogno Diverso di Novara **Manuela Bolchini**, che coordina il gruppo di lavoro sul turismo responsabile al femminile all'interno di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, il Presidente di AITR stessa e Responsabile di Legacoop Turismo **Maurizio Davolio**, la Presidente di Legacoop Reggio Emilia **Simona Caselli**, che ha illustrato le esperienze di turismo di comunità condotte dalle cooperative nell'alto Appennino Reggiano.

## CULTURA

### Soddisfazione di Legacoop per l'Oscar al film "La Grande Bellezza"

Pubblichiamo, di seguito, il testo del messaggio che **Roberto Calari**, responsabile di Legacoop Cultura, ha inviato a **Tony Servillo** (Direttore Artistico della Cooperativa Teatri Uniti di Napoli), per la vittoria dell'Oscar del film "La grande bellezza".

"Egregio Direttore, voglio esprimerLe, a nome di Legacoop Cultura nazionale, la soddisfazione per la straordinaria affermazione del Film "La Grande Bellezza", vincitore dell'Oscar come miglior film straniero.

Un successo per il cinema italiano e per la grande creatività che esso sa esprimere; un riconoscimento al lavoro di Paolo Sorrentino e di tutti coloro che hanno collaborato al successo di questa opera, a partire da Lei, con la sua "grande" interpretazione.

Mi pare che questo successo sia, poi, anche un grande motivo di orgoglio per la cooperazione culturale, a partire dalla Cooperativa Teatri Uniti di Napoli.

Ancora grazie!"

## FIMIV

### Federazione Italiana della Mutualità CONVOCAZIONE CONGRESSO

La Direzione nazionale della FIMIV (Federazione Italiana della Mutualità), organismo di settore Legacoop, ha convocato a Roma, il 3 ed il 4 aprile 2014, l'XI Congresso Nazionale sul tema "Il valore del mutuo soccorso nel welfare della solidarietà, dei diritti e delle opportunità".

I lavori si svolgeranno secondo il seguente programma:

Giovedì 3 aprile 2014, in prima convocazione alle ore 13,00 e in seconda convocazione dalle ore 14,00 (ore 14.00-19.00), presso l'Hotel Massimo D'Azeglio (Via Cavour, 18 - Roma), in sessione pubblica, con la celebrazione della Giornata Nazionale della Mutualità. Venerdì 4 aprile 2014, ore 09,00/15,00, in sessione riservata ai delegati Fimiv, presso Legacoop, via G. A. Guattani, 9 - Roma (Salone Basevi).

Al termine dei lavori è convocata, per quanto di competenza, la Direzione Nazionale Fimiv eletta dal Congresso.

Il Congresso nazionale è costituito dai delegati nominati dalle società di mutuo soccorso e dagli enti mutualistici aderenti, come da regolamento congressuale.

#### REGOLAMENTO CONGRESSUALE

**Art. 1** Hanno diritto di partecipare al Congresso le Società di mutuo soccorso e gli Enti mutualistici iscritti alla Fimiv alla data del 31 dicembre 2013, in regola con il versamento dei contributi associativi ordinari deliberati dagli Organi della Federazione. In deroga al presente articolo, la Direzione Fimiv delibera:

- che possono partecipare al Congresso, con diritto di delega, anche le Società di mutuo soccorso che hanno versato una quota associativa inferiore a quella minima;
- di conferire all'Ufficio di Presidenza (presidente e vicepresidenti Fimiv) mandato per consentire la partecipazione
- con diritto di delega – anche alle Soms

storiche che aderiscono alla Fimiv successivamente al 31 dicembre 2013, purché entro la data Congressuale prevista.

**Art. 2** Il Congresso Nazionale è costituito dai delegati nominati dalle Società di mutuo soccorso e dagli Enti mutualistici aderenti alla Fimiv.

**Art. 3** Il Congresso Nazionale delibera sul seguente Ordine del Giorno stabilito dalla Direzione Fimiv:

1. Nomina della Presidenza e delle Commissioni del Congresso;
2. Relazione del Presidente;
3. Discussione ed approvazione dei documenti finali;
5. Elezione degli Organismi dirigenti;
6. Varie.

**Art. 4** I Consigli di amministrazione delle Società di mutuo soccorso e degli Enti mutualistici nominano i delegati al Congresso Nazionale Fimiv secondo il seguente criterio:

- un delegato ogni Società di mutuo soccorso o Ente mutualistico di cui all'art. 1 del presente Regolamento;
- in aggiunta a quanto previsto al punto a): un delegato ogni 1.400,00 euro di contributo ordinario versato alla Federazione in base ai criteri contributivi fissati dal Consiglio Generale Fimiv in data 12 febbraio 2007 (perfezionati dalla Direzione Fimiv del 22.2.2007 e successive integrazioni).

Nei casi di necessità, i delegati di una singola Società di mutuo soccorso possono rappresentare fino a un massimo di 5 deleghe relative ad altri delegati della stessa Società di mutuo soccorso.

I Sodalizi impossibilitati a partecipare, ma aventi diritto ad 1 (uno) delegato, possono essere rappresentati da un delegato di altra Società della stessa regione, munito di specifica delega.

**Art. 5** Al Congresso Nazionale partecipano di diritto i componenti uscenti della Direzione Fimiv, ove non nominati delegati, con facoltà di parola, ma non di voto.

&gt;&gt; Veneto - Friuli Venezia Giulia

&gt;&gt; Liguria

&gt;&gt; Emilia Romagna

&gt;&gt; Lazio

&gt;&gt; Campania

&gt;&gt; Campania

&gt;&gt; Puglia

&gt;&gt; Bologna

&gt;&gt; Parma

&gt;&gt; Reggio Emilia

&gt;&gt; Reggio Emilia

&gt;&gt; Roma

## VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

**Assemblea Congressuale settore  
Produzione e Lavoro di Legacoop**

Martedì 11 marzo 2014, con inizio alle ore 9.30 al Move Hotel di Mogliano Veneto (Treviso), si terrà l'Assemblea Congressuale del Settore Produzione Lavoro di Legacoop Veneto e Legacoop Friuli Venezia Giulia.

Apriranno i lavori **Adriano Rizzi**, presidente di Legacoop Veneto ed **Enzo Gasparutti**, presidente di Legacoop Friuli Venezia Giulia. Seguiranno gli interventi di **Devis Rizzo**, responsabile settore Produzione Lavoro di Legacoop Veneto, e **Daniele Casotto**, direttore Legacoop Friuli Venezia Giulia. Dopo il momento di dibattito, la mattinata si concluderà con l'elezione dei delegati che parteciperanno al Congresso nazionale che si svolgerà a Bologna il 21 e 22 marzo.

«Continuiamo il percorso di crescita condiviso dalle due Legacoop regionali. Rimaniamo infatti fermamente convinti che sulle macroaree territoriali si giochi il futuro della rappresentanza e dell'attività associativa, e che integrazione dei servizi e messa in rete delle eccellenze siano le strade da percorrere. Questo è tanto più valido nel settore produzione lavoro e in modo speciale per comparti particolarmente colpiti dalla crisi quali l'edilizia», afferma Rizzo.

## LIGURIA

**Da 5 Paesi a Genova per progetto  
europeo sulla narrazione**

Dal 5 al 9 marzo è arrivato a Genova il gruppo del progetto Europeo Grundtvig (Lifelong Learning Program), composto da 14 persone provenienti da 5 paesi europei (Lettonia, Repubblica Ceca, Polonia, Romania, Portogallo).

Ad accoglierli a Genova la cooperativa sociale Librotondo, partner italiano del progetto, sul tema della narrazione in diversi contesti sociali e culturali, in particolare come strumento di comunicazione tra generazioni e nel dialogo interculturale.

Il progetto si è sviluppato attraverso scambi internazionali fra partner ed azioni locali sui territori, con viaggi ed attività di Storytelling a Valmiera (Lettonia), Curtea de Arges (Romania), Praga (Repubblica Ceca), Porto



(Portogallo), Lodz (Polonia).

“A Genova nell'ambito delle azioni locali del progetto – spiega **Lucia Tringali**, amministratore unico della coop sociale Librotondo – la nostra cooperativa ha collaborato con l'associazione abitanti della Maddalena (Ama) ed organizzato presso la Biblioteca Internazionale per ragazzi E. De Amicis di Genova un corso di formazione e di scambio metodologico per 15 persone provenienti da diverse realtà associative già attive nell'ambito della narrazione: bibliotecari, librai, volontari, educatori, insegnanti”.

Esito del percorso formativo LE STORIE SIAMO NOI è stata la creazione di un nuovo strumento metodologico: 42 IL SENSO DELLA VITA. Un gioco di carte per raccontare storie in gruppo: un gioco di 42 carte in inglese e nelle 6 lingue del progetto, per raccontare storie in gruppo, che possono essere utilizzate in gruppi piccoli o grandi per condividere racconti e per facilitare le conversazioni su storie di vita, ricordi, o anche per inventare nuove storie. Le 42 parole provengono dai romanzi che ciascun partecipante ha utilizzato per raccontarsi al gruppo.

Il numero “42”, famoso in tutto il mondo tra i fans di Douglas Adams, è il tema delle carte scelto tra una delle storie raccontate durante la formazione: la “Guida Galattica per Autostoppisti”. Nel romanzo di Adams, un super computer viene incaricato di dare la risposta alla domanda fondamentale sulla “Vita, l'Universo e Tutto Quanto”. Questi, dopo un'attesa di sette milioni e mezzo di anni, dà il suo responso: “La risposta al perché della Vita, l'Universo e Tutto Quanto, risponde il Super Computer, è 42. Ma voi siete sicuri di saper qual è la domanda?”

Un romanzo surreale e ironico, che ben si collega al lavoro pedagogico e formativo, basato sulle domande come strumento per

la formazione con gruppi di bambini, ragazzi, adulti.

“Durante la giornata del 7 marzo alla la Biblioteca De Amicis al Porto Antico – prosegue Lucia Tringali Librotondo – si è svolto l’incontro tra i corsisti genovesi, esperti narratori ed il gruppo degli ospiti europei, durante il quale è stato presentato e sperimentato lo strumento “42. Il SENSO DELLA VITA”, insieme a numerose esperienze di utilizzo sociale della narrazione”.

Tra questi il Teatro dell’Ortica con il progetto Persone, un cantiere aperto, esperienza di teatro in carcere realizzato con la Scuola Daneo; l’associazione i Pagiassi di Genova e l’esperienza dell’improvvisazione di storie con i bambini in Ospedale; il Presidio del Libro di Savona, che lavora per diffondere in modo capillare sul territorio la conoscenza del libro per ragazzi; i gruppi di lettori della Biblioteca De Amicis, che ogni settimana leggono e raccontano storie a bambini e famiglie; il gruppo Narrazena che organizza salotti di Storytelling a tema.

#### EMILIA ROMAGNA

### A Bologna, il 18 marzo, convegno sulla governance societaria

Il 18 marzo, a Bologna, presso la Torre Legacoop – sala B, si terrà un convegno sul tema della corporate governance, a partire dal libro, di recente pubblicazione, scritto da **Antonio Zanotti**: “La Governance societaria. Società per azioni e cooperative a confronto”. L’iniziativa è promossa da Airces, Legacoop Emilia Romagna e Fondazione Ivano Barberini.

#### Programma

Introduzione e saluto di:

**Gianni Bragaglia**, Presidente AIRCES

**Mauro Giordani**, Presidente Fondazione Ivano Barberini

Ne discutono con l’autore, **Antonio Zanotti**:

**Roberto Genco**, Direttore Legale COOPFOND, che coordinerà la discussione

**Luciano Sita**, Dirigente Cooperativo

e Vicepresidente NOMISMA

**Francesco Vella**, Professore di Diritto Commerciale, UNIVERSITA’ di BOLOGNA

Considerazioni conclusive di:

**Giovanni Monti**, Presidente Legacoop Emilia Romagna

### Legacoopsociali, Alberani “La cooperazione sociale tiene, ma ...”

I buoni dati della cooperazione sociale - come emergono da un’analisi di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio della regione e con Gruppo Class, resa possibile dalla banca dati Smail -, evidenziano una tenuta del comparto conseguente ad alcuni fattori.

«Le cooperative sociali – spiega il responsabile regionale di Legacoopsociali, **Alberto Alberani** – operano prevalentemente con Pubbliche amministrazioni che in questi anni di crisi, grazie alle scelte fatte, non hanno intrapreso la via dei tagli lineari, ma quella dell’ottimizzazione dei servizi. Una sfida che è stata raccolta pienamente dalle coop sociali che, non essendo condizionate da burocrazie e ingessature varie proprie delle gestioni pubbliche, hanno saputo ottimizzare e riorganizzare i servizi garantendo la qualità a costi adeguati».

Questi risultati non nascondono però le preoccupazioni per il futuro: «In particolare – prosegue Alberani –, l’accreditamento provvisorio dei servizi rivolti a persone disabili e anziane sta esaurendo la sperimentazione e per procedere con l’accreditamento definitivo è necessario che la Regione riveda (dopo la sperimentazione) i requisiti e le tariffe. Inoltre, le cooperative sociali di inserimento lavorativo, che lavorano sempre di più nell’ambito dei servizi ambientali, auspicano un comportamento delle aziende multiservizi attento non solo alla quotazione in borsa, ma anche alle capacità lavorative delle persone fragili o svantaggiate che operano in tali servizi».

Occasione storica e irripetibile per valorizzare la cooperazione sociale è data dalla proposta di Legge regionale sulla cooperazione sociale recentemente presentata in Commissione: «Ci auguriamo che veda presto la luce anche grazie al sostegno di chi stima e apprezza

l’opera quotidiana delle lavoratrici e dei lavoratori delle cooperative sociali».

#### LAZIO

### Legacoop sostiene la nascita di start up innovative

Tre voucher per trasformare altrettante idee in cooperative innovative. Li mette a disposizione **Legacoop Lazio** attraverso il bando “**Innova in Coop**”, finanziato dalla Regione Lazio grazie alla Legge 20/03. Avviato il **primo marzo**, resterà aperto fino al **31 marzo** e si inserisce nel progetto nazionale **CoopStartup**, promosso da **Coopfond** per favorire l’iniziativa cooperativa tra giovani, donne e profili altamente qualificati. I progetti possono essere sviluppati all’interno di qualsiasi settore economico. L’essenziale abbiano un forte contenuto d’**innovazione**. Altri criteri che guideranno la selezione sono la coerenza del progetto con i curricula dei proponenti e la possibilità di realizzarlo concretamente, ovvero la sua cantierabilità. I tre progetti migliori riceveranno un **voucher da 10mila euro** e la possibilità di usufruire di **servizi e tutoring**.

“Grazie al bando – spiega il direttore di Legacoop Lazio **Roberto Amici** – gli aspiranti operatori potranno usufruire di un costante sostegno nella fase di avvio e di servizi specifici per la costituzione quali la stesura dello statuto, l’apertura di posizioni societarie, la validazione di libri sociali. Le tre idee imprenditoriali migliori otterranno inoltre assistenza per un anno e mezzo dall’approvazione del progetto”.

Bando, modulistica e ulteriori informazioni sul sito di Legacoop Lazio

#### CAMPANIA

### Legacoop con Culturability è un riferimento per le start up

C’è BeeSide, progetto di cooperativa per video e social media marketing, che ha vinto il bando e che la scorsa settimana si è costituita. Ma ci sono anche altri cinque

gruppi, che hanno partecipato pur senza ottenere il finanziamento della Fondazione Unipolis e che continuano comunque a essere seguiti da Legacoop. E altri ancora con cui si sono stabiliti dei rapporti di vicinanza. Perché in Campania Culturability si è rivelata un'occasione di crescita e apertura innanzitutto per l'associazione.

“Il bando – racconta il direttore **Rosario Florio** – ha funzionato anche come megafono per attrarre nuovi gruppi, che sono venuti a chiedere informazioni e che mantengono, comunque, un'interlocuzione aperta con noi. Legacoop comincia a essere vista come un punto di riferimento, per la disponibilità all'ascolto e per la concretezza delle risposte che ha saputo dare, in un'area del Paese in cui la cooperazione non è sicuramente il modello di impresa imperante e determinante. Di fatto si è aperto un credito reciproco che vogliamo alimentare con ulteriori iniziative mirate”.

“Per l'associazione Culturability – racconta **Anna Ceprano**, responsabile Legacoop Cultura in Campania – è stata una grande occasione per avvicinare, finalmente, quel mondo di giovani creativi che, attraverso la cultura e le nuove tecnologie, sono i principali attori del cambiamento nelle relazioni e nella comunicazione”. Già al secondo incontro organizzato da Unipolis a Napoli, i partecipanti erano oltre 50. Nella seconda fase del bando, a chi aveva superato la prima, Legacoop ha offerto seminari per imparare a stendere un business plan.

Grazie a questa iniziativa l'associazione ha conosciuto meglio le idee-progetto e ha favorito la sinergia tra gruppi con sensibilità simili, tanto che alcuni di loro hanno iniziato a pensare alla possibilità di unire le diverse professionalità per dare vita ad imprese più complesse, ad esempio nel campo della formazione per il teatro e dei servizi per artisti singoli e/o compagnie. “Nel corso dei seminari – spiega Anna Ceprano – si è parlato molto di cooperazione, registrando una grande curiosità e apprezzamento per il nostro sistema”. A chi non ha passato la selezione Legacoop ha offerto poi altre opportunità, come il bando di Microcredito della Regione o quello per le start up innovative del ministero, aiutando chi voleva partecipare. E saldando così un legame che potrà generare, ora, nuove possibilità.

## CAMPANIA

### Codice antimafia e degli appalti: tutela concorrenza e legalità



Presentato il 28 febbraio alla Camera di Commercio di Napoli, il Protocollo di Legalità tra il Ministero dell'Interno e l'Alleanza delle Cooperative Italiane. Sottoscritto nel novembre dello scorso anno, su proposta del Settore Produzione e Lavoro (PL) di Legacoop, “il Protocollo si pone l'obiettivo – dice **Vittorio Di Vuolo**, Vice Presidente Legacoop Campania e Responsabile regionale di PL – di prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità nell'economia e nel mercato del lavoro”. Il mondo della cooperazione, con questo Protocollo, non si limita a chiedere un'intensificazione delle azioni già in essere da parte del Ministero e delle Prefetture ma scende direttamente in campo per la tutela dei propri associati. “Il Protocollo – prosegue Di Vuolo – costituisce la cornice per consentire iniziative di sviluppo economico ed occupazionale nel settore delle costruzioni, e più in generale negli appalti, che solo un mercato e un'economia liberati dal condizionamento della malavita organizzata possono permettere”. Il Presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Maurizio Maddaloni**, ha sottolineato come “il tema della legalità rappresenta lo snodo fondamentale e il punto di partenza obbligatorio per ogni tentativo, serio e duraturo, di ripartenza del nostro territorio”. **Carlo Zini**, Presidente ANCPL Legacoop, d'accordo con il Presidente Acen, **Francesco Tuccillo**, ha insistito sulla “necessità, per fare fronte all'offensiva del sistema malavitoso e dare nuovo slancio all'economia, di mettere in connessione virtuosa il mondo dell'impresa, in modo unitario”. Zini, inoltre, ha rimarcato l'opportunità di creare le condizioni affinché

le imprese possano percepire concretamente anche il vantaggio economico della legalità, poiché “l'eccesso di burocrazia e di legislazione, da sole, non producono né sviluppo, né equità nel Paese”.

Prima dei lavori del convegno, si è svolta la parte conclusiva dell'Assemblea regionale delle Cooperative del Settore Produzione e Lavoro, presieduta da **Paolo La Guardia**, Responsabile Mezzogiorno ANCPL Legacoop. “La crisi pretende da tutti responsabilità ed obbliga ad una maturazione politica ed istituzionale, ad una visione strategica e prospettica del nostro modo di stare in un mercato e in una società profondamente cambiati”. Così La Guardia, che ha brevemente sintetizzato, a beneficio anche dei numerosi ospiti esterni presenti in sala, il senso del documento di PL del Mezzogiorno, un'agenda delle imprese, declinata in sintetici ma qualificati e operativi punti con l'obiettivo di coinvolgere il sistema cooperativo tutto da Nord a Sud, in un nuovo patto e con un rinnovato impegno degli strumenti di sistema, a partire dai consorzi. L'Assemblea ha poi completato gli adempimenti congressuali, con l'elezione dei Delegati della Campania al prossimo Congresso nazionale di PL: Vittorio Di Vuolo, Renato Simonetti, Sara Di Gregorio, Pasquale Arcella, Giuseppe D'Inverno, Michele Famiglietti, Francesco Buonfantino, Vincenzo Giocondo.

## PUGLIA

### Disabili, un cortometraggio per imparare a vincere nella vita

Un gruppo di persone con disagio psichico, un noto regista, una macchina da presa e un ciak per dire a tutti che “le partite, anche quella di una vita, non si vincono subito, ma c'è bisogno di costruire. Mattone su mattone”. È questo il messaggio di “**Storia d'amore, di calcio e di un rigore**”, il cortometraggio prodotto dalla **cooperativa Spazi Nuovi di Bari**, che gestisce centri di riabilitazione psichiatrica nel capoluogo pugliese.

Al cinema Abc di Agis Bari, il 27 febbraio, in una sala affollatissima, è stato presentato il cortometraggio, in collaborazione con **Legacoop Puglia** e **DocServizi**. “In questa

pellicola straordinaria c'è la storia delle persone della cooperativa, ma c'è anche quella di ognuno di noi", ha commentato il presidente Legacoop Puglia, **Carmelo Rollo**, presente in sala.

Per la regia di **Michele Bia**, noto regista pugliese, il cortometraggio è stato interpretato da un cast speciale. Ovvero dalle persone portatrici di patologia psichica, inserite in uno delle tante attività laboratoriali della cooperativa Spazi Nuovi, tra cui quello cinematografico. Ad accompagnarli e supportarli anche alcuni professionisti e operatori dei centri diurni.

"Un prodotto che ci ha da subito emozionato tantissimo – ha sottolineato ai margini dell'evento la presidente della cooperativa Spazi Nuovi, **Nadia Antonaci** – e oggi, in questa sala, guardando i visi dei nostri pazienti, ancora di più, perché i veri protagonisti sono loro". Tra gli spettatori anche l'assessore al Welfare del comune di Bari, **Ludovico Abbaticchio**: "Mi ha commosso la storia, che lancia un messaggio prezioso. Ovvero che le partite, anche quella di una vita, non si vincono subito, ma c'è bisogno di costruire. Mattone su mattone".

Il laboratorio di cortometraggio, che ha coinvolto gli utenti inseriti nelle strutture, si è svolto e concluso nel 2013. "Le riprese sono durate una settimana. E' stato un percorso di crescita professionale e umana anche per me – ha sottolineato il regista Michele Bia – perché spesso erano proprio loro ad indicarmi la strada. A volte anche a suggerire battute o a modificare, in alcuni momenti, la sceneggiatura". Con il risultato spesso esilarante e al contempo tenero e coinvolgente.

Il cortometraggio narra di una sgangherata squadra di provincia, il Bar Centrale, che contende il titolo al Caffè Klimt nel tradizionale torneo di Sant'Agostino. È l'ultima giornata, si gioca di sera, le due squadre sono in parità. Al Bar Centrale basta un punto per vincere il torneo. Al settantacinquesimo minuto, l'arbitro fischia un rigore a favore del Klimt. Sfondamento è pronto per realizzare il suo ennesimo gol, ma un corto circuito manda in tilt le luci del campo sportivo e il rigore viene rimandato a data da destinarsi.

## BOLOGNA

**Legacoop e Indaco: "Il Comune può contare sulla cooperazione"**

"Ci potete contare - Consorzio Indaco, tra esperienza e innovazione" è il titolo del convegno svoltosi martedì 4 marzo presso il Centro Italiano di Documentazione sulla cooperazione e l'Economia Sociale di Bologna, organizzato da Legacoop Bologna e dal consorzio Indaco per presentare il bilancio dell'attività fatta nella gestione dei servizi sociali del Comune di Bologna e per lanciare una serie di proposte per innovare il sistema del welfare per renderlo sempre più rispondente ai bisogni delle persone. Indaco si propone come partner dell'ente pubblico, un partner affidabile su cui il Comune ha potuto sempre contare, un partner che in questi anni ha gestito situazioni di emergenza sociale riuscendo a garantire un lavoro regolare a centinaia di soci. Il convegno, al quale ha partecipato l'assessore comunale al welfare **Amelia Frascaroli**, è stato anche l'occasione per guardare al futuro e alle necessarie innovazioni di cui hanno bisogno i servizi sociali, alcune delle quali già sperimentate autonomamente dal consorzio Indaco che è riuscito, senza gravare sul bilancio pubblico, a migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.

"Dal 2010 i bisogni sono cambiati - dichiara **Doriana Ballotti** responsabile Area Welfare Legacoop Bologna - acuiti dalla crisi, hanno toccato fasce sociali sempre più ampie, è quindi opportuno capire insieme all'amministrazione pubblica, come devono cambiare i servizi per rispondere di più e meglio ai requisiti fondamentali della coesione sociale. A Bologna ogni giorno oltre 60.000 persone ricevono un servizio inerente il loro benessere da 137 cooperative sociali che impiegano 5 mila operatori. La cooperazione sociale, pienamente integrata nel sistema pubblico – aggiunge Ballotti - offre un mosaico di opportunità che crea percorsi virtuosi, specialmente nell'area del disagio sociale. Anche se conosciamo l'esperienza e la capacità delle nostre cooperative in un ambito così difficile come quello del cosiddetto "disagio adulti" – conclude la responsabile dell'Area Welfare di Legacoop Bologna - si resta sorpresi dalla quantità e

qualità dei servizi gestiti, dalla quantità di persone italiane e straniere entrate nei modi più diversi nell'area del disagio, che ogni giorno trovano luoghi e persone che li accolgono e li accompagnano verso una riappropriazione della loro autonomia, fino all'inserimento lavorativo e alla possibilità di mantenere una propria abitazione".

"Con questa iniziativa vogliamo non solo fare una rendicontazione sociale del lavoro svolto nei tre anni passati - aggiunge **Caterina Pozzi**, Presidente di Indaco - ma stimolare un confronto culturale su come pubblico e privato sociale possono insieme riprogettare in una visione comune, i servizi dedicati alle persone più fragili".

Ha concluso i lavori del convegno il presidente di Legacoop Bologna **Gianpiero Calzolari**.

## PARMA

**Rada Zarkovic racconta come ricominciare da una coop**

"Sono prima di tutto una pacifista, poi un'imprenditrice. Non mi interessa il passato – spiega **Rada Zarkovic** – vorrei provare a immaginare il futuro, perché come troverete scritto sui nostri prodotti: *per un mondo migliore non basta sognare, con i frutti di pace lo puoi cambiare*. Sono sicura che chi si avvicina ai nostri prodotti lo fa la prima volta per simpatia umana, per la nostra storia non facile, per poi acquistarlo di nuovo perché è un prodotto di qualità." Rada è la presidente della cooperativa "Insieme" che rappresenta la rinascita femminile delle donne bosniache all'indomani della tragica guerra che ha colpito la loro terra.

Il 4 marzo, ha raccontato la sua storia drammatica ma anche di riscatto, agli studenti del Liceo delle Scienze Umane Sanvitale di Parma. L'incontro, organizzato da Coop Nordest e Legacoop Parma, ha messo in luce le potenzialità della società cooperativa come forma di impresa nata per soddisfare i bisogni delle persone, dal lavoro al miglioramento condiviso delle condizioni di vita.

Le donne di Bratunac sono risorte e si sono date una nuova possibilità, costituendo una cooperativa per la produzione di marmellate e succhi di frutta realizzate con le culture tradizionali della territorio: i frutti di bosco, i lamponi e le more. La raccolta di questi frutti non richiede grande forza fisica, può essere praticata anche da donne sole e da famiglie con membri in età avanzata e permette a una famiglia di diventare autonoma con pochi investimenti.

"Frutti di pace", questo è il nome delle marmellate biologiche prodotte, che, insieme ai succhi di frutta, sono commercializzate nella rete di vendita Coop Consumatori Nordest: un nome evocativo perché non sono soltanto un prodotto buono e realizzato con criteri di lavorazione legati alla terra e ai suoi ritmi, ma anche un prodotto etico. Contengono infatti fra gli ingredienti il valore di quello che le donne di Srebrenica sono riuscite a costruire: la libertà e la dignità per sé e le loro famiglie.

## REGGIO EMILIA

### Nascono le "Cucine Clandestine", coop di ristorazione equa e solidale



È stata costituita nei giorni scorsi la società cooperativa Clandestina, primo passo per i tre giovani soci fondatori di un progetto complesso che racchiude svariate idee innovative nel campo della ristorazione.

La cooperativa Clandestina nasce per favorire la produzione e la fruizione di alimenti,

in prevalenza prodotti localmente e nel rispetto delle persone e dell'ambiente. "La nostra scelta – spiegano i tre soci – è quella di valorizzare i prodotti dell'agricoltura biologica, il commercio equo e solidale e in generale tutte le forme sensibili e attente al bene comune, sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale, regolate secondo giustizia, nel rispetto dei diritti dei lavoratori. La nostra attività avrà al centro l'equità e la solidarietà e non sarà subordinata alla sola legge del profitto, in richiamo all'economia solidale".

**Mario Lanzone**, cuore e motore dell'iniziativa, già gestore di un locale molto apprezzato a Reggio Emilia, **Paolo Fraternali Orcioni**, barman di comprovata esperienza e **Daniele Rossi**, chef poliedrico con esperienza nella cucina tradizionale ma molto attento ai dettami della cucina moderna, sono professionisti competitivi e capaci. Insieme aggregano le loro idee nel progetto "Cucine Clandestine", che racchiude al suo interno l'apertura di un nuovo locale in centro storico, l'osteria popolare "Tabarin", la gastronomia "la gaia pasta" e la cucina a domicilio che prende lo stesso nome del progetto.

### Due storie di donne al Fuori Orario

La settimana della festa della donna per Coop Consumatori Nordest è iniziata con un percorso che parte dalla valorizzazione di un'esperienza femminile molto intensa. E dalla testimonianza di una donna, Rada Zarkovic, presidente della cooperativa *Insieme* che rappresenta la rinascita femminile delle donne bosniache e la tenacia di tutte le donne.

Rada Zarkovic infatti ha incontrato il 5 marzo alle ore 10:00 presso l'Ipercoop Ariosto di Reggio Emilia alcune scuole reggiane che si sono occupate di cooperazione. A moderare l'appuntamento c'era il Responsabile di Coop Italia dei Prodotti tipici Sergio Soavi. Interessante il percorso della cooperativa *Insieme*. Le donne di Bratunac all'indomani del conflitto serbo croato si sono date una nuova possibilità per il futuro. Hanno costituito una cooperativa per la produzione di marmellate e succhi di frutta realizzate con le culture tradizionali

della territorio: i frutti di bosco, i lamponi e le more. La raccolta di questi frutti infatti non richiede grande forza fisica, permette di acquisire autonomia economica con un piccolo investimento, può essere praticata anche da donne sole, con famiglie con membri in età avanzata.

*Frutti di pace*, questo è il nome delle marmellate biologiche prodotte: un nome evocativo perché non sono soltanto un prodotto "buono" e realizzato con criteri di lavorazione legati alla terra e ai suoi ritmi, ma anche un prodotto etico. Contengono infatti fra gli ingredienti il valore di quello che le donne di Srebrenica sono riuscite a costruire. Oggi quelle marmellate e quei succhi sono commercializzati nella rete di vendita Coop Consumatori Nordest.

Dalla Bosnia a S. Ilario d'Enza: sempre il 5 marzo alla sera presso il Circolo Arci Fuori Orario di Taneto di Gattatico è stata organizzata una cena incontro in cui la cooperazione è stata la protagonista e in cui la tenacia delle donne ha dato i suoi frutti. Ricomincio da Coop, questo è il titolo della riuscitissima e intensa serata che ha visto l'esibizione dei Re Gipsy Jazz Ensemble e la partecipazione del presidente di Coop Consumatori Nordest **Paolo Cattabiani**, di **Rada Zarkovic**, di **Simona Caselli** presidente di Legacoop Reggio Emilia e di **Stefania Ghidoni** vicepresidente della cooperativa Art Lining di S. Ilario d'Enza. La cooperazione al femminile: due casi in cui le donne sono riuscite ad emergere e a cambiare le cose.

Oltre 190 persone, in buona parte donne, hanno partecipato all'iniziativa, che ha visto anche una discussione viva e interessante, con Rada Zarkovic che ha spiegato l'esperienza della sua cooperativa, spiegando che per loro la collaborare con Coop è stata una scelta ponderata e ricca di significato.

Nel caso della cooperativa *Insieme* c'è stato vero e proprio percorso riabilitativo che ha sgretolato il muro di odio, diffidenza e tensione fra le parti in conflitto e ha costituito una delle strade possibili verso la riconciliazione nel dopoguerra. Nel caso di *Art Lining* invece, l'idea delle dipendenti di diventare padrone del proprio lavoro ha trasformato la crisi in opportunità: l'azienda, specializzata in interni per cravatte e con impianti a elevata tecnologia è stata acquistata dopo il fallimento dagli 11 dipendenti

che l'hanno trasformata in una cooperativa che oggi ha un buon successo.

“La determinazione delle donne – ha spiegato Simona Caselli – è nel dna della cooperazione reggiana: dalla prima scuola dell'infanzia autogestita voluta da un gruppo di donne reggiane alla Cooperativa Reggiana Pulizie, oggi Coopservice, da molte cooperative sociali ad Art Lining le donne hanno saputo creare cooperazione e sviluppo. E oggi il lavoro delle donne (molte anche straniere) è alla base del successo di tante cooperative. E' quindi straordinario poter incontrare una donna che in una terra colpita dalla guerra ha scelto la forma cooperativa per dare solidità al futuro”.

Dalle parole di Rada sono emerse emergono le ragioni del successo: “Non mi interessa il passato – ha spiegato Rada Zarkovic – vorrei provare a immaginare il futuro, perché come troverete scritto sui nostri prodotti ‘per un mondo migliore non basta sognare/con i frutti di pace lo puoi cambiare’. Sono sicura che chi si avvicina ai nostri prodotti lo fa la prima volta per simpatia umana, per la nostra storia non facile, per poi acquistarlo di nuovo perché è un prodotto di qualità.” Tanta tenacia e determinazione è un buon augurio per tutte le donne.

### REGGIO EMILIA

**Dalla Germania per conoscere le cooperative Andria e La Betulla**



**Karl Röckinger**, presidente della provincia tedesca dell'Enzkreis, gemellata con la provincia di Reggio Emilia, e il presidente della cooperativa edile Arlinger di Pforzheim, hanno incontrato nei giorni scorsi i presidenti delle cooperative di abitanti La Betulla e Andria, **Mauro Romoli** e **Sergio**

**Calzari**. Dopo aver visitato un quartiere reggiano realizzato dalla Betulla, gli ospiti tedeschi hanno incontrato Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia, nella sede di via Meuccio Ruini. **Simona Caselli** ha illustrato ai rappresentanti tedeschi lo sviluppo e l'articolazione della cooperazione reggiana. L'incontro è proseguito a Correggio con la visita al quartiere Le Coriandoline, realizzato dalla cooperativa Andria a Correggio.

La cooperativa edilizia “Arlinger” festeggia quest'anno i suoi primi 100 anni. La sua storia ha avuto inizio nel 1914 quando nacque come cooperativa edilizia per gli operai della città di Pforzheim e le loro famiglie. I primi appartamenti e case per la gente comune vennero costruiti alle porte della città immersi nel verde. Ancora oggi la costruzione e l'affitto di appartamenti e locali commerciali costituiscono il focus dell'attività della cooperativa, che conta alcune migliaia di soci e possiede un patrimonio edilizio di più di 3000 appartamenti.

Nei colloqui con la delegazione tedesca Simona Caselli, Mauro Romoli e Sergio Calzari hanno gettato le basi per una serie di ulteriori incontri e visite dei operatori di Pforzheim nella nostra provincia.

### ROMA

**Il buon lavoro dei “cassonetti gialli”**

“Grazie alla raccolta differenziata, sottratte migliaia di tonnellate di materiale a quell'enorme mole di rifiuti indistinti che sarebbe finito tra i cassonetti”

Ex detenuti, soggetti con problemi psichici e fisici, hanno realizzato il miracolo: dai cassonetti gialli della raccolta degli indumenti usati nasce una filiera del riciclo di vestiti, mobili, computer e grassi vegetali. Nell'ex studio del commercialista della banda della Magliana nasce una libreria dell'usato. Caos decoro urbano? Una risposta dalle cooperative sociali di tipo B.

Quando siamo arrivati qui, abbiamo trovato rubinetteria in oro massiccio nei bagni. Il pavimento è tutto in argento in quello che era l'ufficio del cassiere della banda della Magliana. Oggi, lo abbiamo trasformato in una biblio-libreria dell'usato. Questa struttura era il ‘quartier generale’ dei malavitosi.



Abbiamo dovuto installare telecamere che presidino attentamente la Città dei Mestieri”. E' il racconto di **Eugenia Urbinati**, presidente della cooperativa New Horizons, che il 4 marzo ha ricevuto la visita dell'assessore alle Politiche sociali, **Rita Cutini**, in occasione della “Settimana del Buon lavoro” - dedicata alle cooperative di tipo B che favoriscono l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità fisica o psichica, ex detenuti o ex tossicodipendenti.

Costituita nel 1987 da un gruppo di detenuti in regime di semilibertà e da soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate, oggi, la cooperativa New Horizons ha sede in una struttura di 7.000 mq, sottratta dalla Magistratura a esponenti della malavita romana.

E' proprio qui, nel ‘covo’ della banda della Magliana, che i operatori hanno dato vita ad un “Emporio del riciclo solidale”. Nella “Città dei Mestieri” – spazio di informazione per chi intende scegliere e realizzare percorsi formativi, lavorativi e professionali - si scopre cosa si cela dietro i cassonetti gialli della raccolta degli indumenti usati, presenti in tutta Roma. New Horizons raccoglie abiti usati, oggettistica, giocattoli e mobili, ma anche libri usati destinati ad accrescere le risorse di una biblio-libreria presente in quello che era lo studio privato del cassiere della banda della Magliana.

Da poco è nato un progetto volto a riassemble componenti informatici per riassemble computer a basso costo da destinare a progetti etici ed educativi. I operatori, inoltre, hanno da poco attivato anche una raccolta degli oli vegetali e dei

grassi commestibili.

Una piccola 'fabbrica' solidale volta a dare lavoro e opportunità a diciotto soggetti che, a causa del loro disagio psichico o fisico, hanno avuto difficoltà a trovare lavoro.

"Io penso ad affidare a ciascuno di loro il compito che più potrà valorizzarlo- racconta la Urbinati-. Se è un soggetto che ha un problema mentale ed ha difficoltà a concentrarsi per più di un'ora su un lavoro, allora lo colloco nella libreria, se è un soggetto che ha doti creative, allora gli affido un altro compito". "Molti lavorano nei Centri diurni e fanno lavoretti creativi per impegnare la mente e superare il loro disagio psichico- spiega-. Il lavoro li rende sempre più capaci di superare la disabilità. Speriamo di farcela e di non perdere la possibilità di fare qualcosa di buono per queste persone".

"La New Horizons è un esempio di quella che può essere la nuova economia. La cooperativa lavora nel campo della raccolta degli indumenti. Stiamo parlando dei cassonetti gialli ormai presenti diffusamente a Roma attorno ai quali è stata organizzata una vera e propria filiera industriale che arriva fino al riuso o sotto forma di pezzame o di abiti rammodernati- racconta il Presidente Legacoop Lazio, **Pino Bongiorno**-. Si sono sottratte così migliaia di tonnellate di materiale a quell'enorme mole di rifiuti indistinti che sarebbe finito tra i cassonetti, alleggerendo così l'attività dell'Ama.

Sulle macerie di un sistema economico che ha prodotto guasti inenarrabili, è giusto dare valore a questa attività, perché genera un'economia positiva.

"Attraverso il riuso, da un indumento senza

ormai più nessun valore economico, si è prodotto qualcosa che è tornato sul mercato acquistando valore- spiega-. Dal nulla si è prodotta ricchezza oltre ad aver creato occupazione, portato in trasparenza attività che spesso navigano nell'economia sommersa e nell'illegalità, realizzato integrazione lavorativa. Quanto vale economicamente tutto ciò?"

Legacoop Sociali Lazio propone di realizzare un progetto di partenariato tra pubblico e privato sociale, nel quale le tre centrali cooperative possano portare anche le risorse dei propri fondi mutualistici e creare un enorme mercato del riuso che vada dagli abiti, ai giocattoli, ai computer, ai telefonini, ai mobili.

- >> Unipol Banca
- >> COPTIP e CPL Concordia
- >> Gruppo Unipeg
- >> Coopservice
- >> Coop Sociale La Melagrana
- >> Abitcoop
- >> Consorzio Terre del Sole
- >> CADIAI

## UNIPOL BANCA

### Plafond per dipendenti Coop vittime dell'alluvione in Emilia

Unipol Banca conferma la sua vicinanza al territorio impegnandosi in prima persona in un'azione di sostegno concreto per una rapida ripresa dopo l'alluvione che ha colpito un'ampia zona dell'Emilia.

"Comprendendo le enormi difficoltà che tante persone sono costrette ad affrontare – afferma **Alberto Clapci**, Area Manager Unipol Banca per l'Emilia Romagna - abbiamo stanziato un **plafond di 5 milioni di euro** per finanziare coloro che, colpiti dalla calamità, hanno la necessità di affrontare il ripristino della propria abitazione".

Il **tasso d'interesse**, particolarmente agevolato rispetto agli standard di mercato, potrà consentire a un'ampia fascia di popolazione di affrontare l'eventuale impegno di un finanziamento con maggiore tranquillità. L'iniziativa prevede la possibilità di richiedere mutui per un importo fino a 100.000 euro rimborsabili fino a 15 anni e finanziamenti per un importo massimo di 20.000 euro per una durata fino a 5 anni.

Il finanziamento potrà essere richiesto per le seguenti motivazioni:

- ripristino dei danni subiti ad abitazioni anche limitatamente alla riparazione o sostituzione di impianti, allestimenti o arredamenti;
- riparazione o acquisto auto
- ogni ulteriore danno documentabile riconducibile all'alluvione

## COPTIP E CPL CONCORDIA

### Cooperazione per l'energia a basso impatto ambientale

COPTIP, azienda grafica leader nel mercato nazionale, ha scelto l'autonomia energetica a basso impatto ambientale. Il 28 febbraio è stata presentata la nuovissima centrale di trigenerazione in grado di soddisfare le complesse esigenze energetiche legate alle rotative e ai processi di stampa.

"Da anni COPTIP persegue una strategia di investimenti finalizzati all'ottimizzazione dei consumi energetici e a politiche di rispetto ambientale", ha dichiarato il Presidente di COPTIP Giancarlo Panini. "L'impianto di tri-

generazione realizzato da CPL CONCORDIA ci permette di produrre energia elettrica con fonti a basso impatto ambientale, ridurre i costi e rendere l'azienda più autonoma nel reperimento di energia".

Un plauso convinto alla nuova dotazione energetica eco-sostenibile è venuto dall'Assessore Comunale all'Ambiente **Simona Arletti**, in rappresentanza del Sindaco Giorgio Pighi: "L'attenzione agli aspetti ambientali nei processi produttivi, come testimonia il caso dell'impianto di trigenerazione inaugurato oggi, rappresenta una best practice per tutti gli imprenditori attenti all'economia e al territorio".

"Con l'impianto eseguito per COPTIP salgono a 500 i sistemi di cogenerazione e trigenerazione realizzati da CPL in Italia e all'estero, ai quali forniamo anche il service post vendita e manutenzione full service", ha sottolineato **Roberto Casari**, Presidente di CPL CONCORDIA. Secondo il Presidente di COPTIP la scelta di collaborare con il Gruppo cooperativo di Concordia è derivato dalla volontà di sviluppare processi innovativi tra le aziende cooperative, fra le quali CPL CONCORDIA rappresenta una realtà particolarmente qualificata nel settore energetico.

L'impianto è costituito da un cogeneratore in grado di sviluppare una potenza elettrica di 245 kW e una potenza termica di 344 kW. Tenendo in particolare considerazione gli aspetti visivo ed acustico dell'ambiente di lavoro, il cogeneratore è stato installato all'interno di una cofanatura insonorizzante, del tipo mobile, costruita in prossimità della centrale frigorifera esistente, dentro alla quale è stato posizionato un nuovo gruppo frigorifero ad assorbimento Tyfon CPL da 244 kW, profilato su misura per COPTIP dai progettisti CPL.

"L'energia frigorifera prodotta dall'assorbitore servirà al raffreddamento delle mac-



chine a stampa, mentre l'energia elettrica verrà interamente utilizzata sul posto nei processi produttivi favorendo l'autonomia energetica dell'azienda", ha spiegato **Claudio Gardosi**, responsabile di commessa CPL CONCORDIA. La multiutility dell'energia svolgerà su incarico di COPTIP anche la manutenzione post service degli impianti per i prossimi 8 anni.

Nell'azienda grafica modenese lavorano oltre 100 persone e sono installate 4 rotative di stampa di alta foliazione, fra le quali la rotativa più grande per dimensioni installata in Italia. Già detentrica delle certificazioni SA 8000 (Responsabilità Sociale), UNI EN ISO 14001 (Gestione Ambientale) e FSC e PEFC (sulla catena di custodia delle foreste in quanto importanti utilizzatori di carta), con le nuove dotazioni energetiche COPTIP conferma nei fatti la scelta aziendale di operare sul mercato in modo innovativo e attento all'ambiente.

## GRUPPO UNIPEG

### Presentata la rendicontazione ambientale

È stata presentata il 21 febbraio presso lo stabilimento di Reggio la prima rendicontazione ambientale del Gruppo Unipeg, interamente dedicata alle scelte di sostenibilità realizzate in questi anni dal gruppo cooperativo, leader in Italia nella produzione e lavorazione delle carni bovine.

La pubblicazione contiene i dati più significativi per descrivere il percorso di sostenibilità ambientale che ha permesso a Unipeg di raggiungere l'autonomia energetica e ridurre, presso lo stabilimento di Pegognaga (MN), le emissioni climalteranti del 93% sul vettore energia elettrica, del 75% sul vettore energia termica, e regalare così al pianeta un risparmio annuo di oltre 3000 tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari a quanto producono annualmente gli impianti di riscaldamento di circa 860 famiglie italiane.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie al progetto Green Energy Farm, un polo energetico costato 16 milioni di euro e realizzato da Unipeg nel 2010 presso lo stabilimento di Pegognaga (MN), dove un impianto di biogas e una centrale di cogenerazione producono energia dai sottoprodotti di macellazione e valorizzano al meglio gli scarti di produzione. Oggi i due impianti coprono l'intero fabbisogno elettrico annuo dei 2 stabilimenti Unipeg, pari a quasi 26 milioni di kW, e generano un surplus di energia elettrica pari al 43% del fabbisogno.

Oltre a ciò, Unipeg è impegnata nella tutela del bene acqua e nella riduzione del suo consumo, proprio per questo ogni anno se ne recuperano e riutilizzano oltre 11.000 metri cubi, mentre i 2 depuratori presenti negli impianti produttivi assicurano il trattamento idrico giornaliero di una città di 82.000 abitanti.

Per quanto riguarda il tema rifiuti, il gruppo assicura un riciclo efficiente e una raccolta differenziata di qualità: nel 2012 ha avviato a recupero 94.900 kg di ferro e acciaio, 790 kg di alluminio, 19.862 kg di imballaggi in plastica, 33.000 kg di carta e cartone, che ora potranno diventare nuova materia prima per produrre nuovi oggetti. Insieme al riciclo di 3.670 kg di olio usato, la raccolta differenziata di questi materiali ha permesso di generare un risparmio ambientale in termini di mancate emissioni di 224 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Anche l'autosmaltimento a km zero degli scarti di lavorazione presso gli impianti di biogas e di cogenerazione ha permesso di creare benefici sia economici che ambientali e di ridurre il traffico veicolare in uscita dallo stabilimento di Pegognaga di oltre il 15%. La rendicontazione ambientale, che sarà scaricabile on line, rappresenta per il gruppo Unipeg un importante strumento di dialogo con tutti gli stakeholder, per questo raccoglie tutte le azioni concrete di impegno responsabile realizzate in questi anni verso il territorio e le persone di oggi e di domani, ma anche i progetti futuri che sono in cantiere. "In Unipeg siamo sempre partiti dall'idea che il successo di un'impresa per essere solido e duraturo – afferma il presidente **Fabrizio Guidetti** – deve necessariamente mettere al centro la persona e, di conseguenza, l'ambiente. Scegliere di avere tra le priorità principali lo sviluppo sostenibile significa tutelare il consumatore, creare innovazione, fare un'economia giusta e sana, realizzare prodotti di qualità e valorizzare il lavoro dei nostri soci, ma anche es-

sero un'impresa responsabile, in grado di fidelizzare il rapporto con gli stakeholder del territorio, oltre che con i propri clienti".

## COOPSERVICE

### In mostra "I colori di Coopservice"

Dopo le fotografie e i racconti, è la volta della pittura. Coopservice mette in mostra i dipinti realizzati dai soci, e dai figli di soci con meno di 18 anni, nell'ambito del concorso promosso per stimolare la partecipazione alla vita della cooperativa anche in ambiti non direttamente connessi con l'attività lavorativa.

Nel 2011 era stato bandito un concorso fotografico, nel 2012 un concorso di scrittura (le foto e i racconti sono stati raccolti in volume).

Per il 2013 la scelta è caduta sulla pittura con la novità dell'apertura della partecipazione anche ai figli di soci con meno di 18 anni. Le opere presentate al concorso sono esposte nella mostra "I colori, la vita di Coopservice" che sarà inaugurata l'8 marzo 2014 dal sindaco vicario di Reggio Emilia, **Ugo Ferrari**, dal presidente nazionale di Legacoop Servizi, **Fabrizio Bolzoni**, e dal presidente di Coopservice, **Roberto Olivi**.

Il taglio del nastro è previsto per le 15.30, nei locali della sede della cooperativa, in via Rochdale 5 a Reggio Emilia. Le opere saranno esposte fino all'11 aprile.

"Siamo pienamente soddisfatti sia per la partecipazione che per la qualità delle opere presentate – dichiara il presidente di Coopservice Roberto Olivi – Abbiamo raggiunto l'obiettivo di coinvolgere sempre più i nostri soci e le loro famiglie nella vita della cooperativa in ambiti non solo lavorativi. Inoltre, non a caso, l'inaugurazione della mostra coincide con la Festa della donna e il nostro vuole essere un omaggio a tutte le donne, di Coopservice e non. Siamo una cooperativa con oltre il 60% dei dipendenti donna, è donna anche la maggioranza dei membri del nostro Cda – conclude Olivi – Sono i nostri punti di forza ma al tempo stesso sono condizioni



che ci stimolano ad essere sempre più attenti nel mettere in campo adeguate politiche di genere e misure di welfare aziendale per andare incontro alle esigenze della maggioranza dei nostri dipendenti”.

## I vincitori del concorso

La commissione esaminatrice era composta dal pittore **Alfonso Borghi**, dall'insegnante di disegno dal vero e educazione visiva **Gabriella Ovi** e dal direttore di Legacoop Reggio **Loris Giberti**.

Di seguito i vincitori del concorso:

**Sezione adulti**, (opere presentate 22): 1° classificato, **Antonio Cuccuru** (Sassari), 2° classificato, **Giuseppe Improta** (Modena), 3° classificato, **Lucio Marrone** (Reggio Emilia).

Opere segnalate: **Luana Aceti** (Genova), **Maria Grazia Bartoli** (Reggio Emilia), **Giovanni Mangatia** (Sassari), **Valbona Mitaj** (La Spezia), **Roberto Scappaticcio** (La Spezia).

**Sezione ragazzi**, (opere presentate 23 + 22 lavori realizzati nel corso dei campi estivi organizzati da Coopservice): 1° classificato, **Flavio Giovanni** (Reggio Emilia), 2° classificato, **Denis Battistella** (Pordenone), 3° classificato, **Stefano Bocedi** (Reggio Emilia).

Opere segnalate: **Laura Caddeo** (Sassari), **Greta Olivi** (Reggio Emilia).

## COOP SOCIALE LA MELAGRANA

### Progetto commercio equo solidale “TS-Caffè”

La Cooperativa Sociale La Melagrana presenta il Caffè Trieste Solidale. TS Caffè è un **progetto di commercio equo e solidale** tra La Cooperativa La Melagrana, *La Cooperativa Nueva Esperanza del Bosque*, l'ONG *ugandese Tweyanze Development Agency (TDA)*, *la Cooperativa Mondo Solidale*, *La Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin*.

“**TS Caffè – Caffè Trieste Solidale**” è un caffè equo solidale di elevata qualità a cui si è voluto unire la professionalità e la competenza che i torrefattori di Trieste hanno saputo in questi anni diffondere in tutto il mondo, realizzando miscele pregiate e di ele-

vato gradimento. Trieste è la città dove esiste l'unico distretto al mondo relativo al mercato del caffè. La scelta di una torrefazione triestina dà al Caffè Trieste Solidale quel valore aggiunto che completa alla perfezione il progetto “TS Caffè”.

“I valori che ci impegniamo a condividere, sviluppare e distribuire non sono solo di tipo economico, ma anche etici e sociali. Ci piacerebbe riuscire a distribuire insieme a “TS Caffè – Caffè Trieste Solidale” tutti i valori e tutte le qualità contenute nel nostro caffè, per permettere alla società a cui apparteniamo di nutrirsi di prodotti che fanno bene al corpo e che sostengono e sviluppano la solidarietà, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo sul danaro, vivendo il rapporto con le persone in situazione di indigenza su un piano di sostanziale dignità, rispetto, uguaglianza, reciprocità e comunione.

Il legame tra tutte le organizzazioni senza fine di lucro coinvolte nel progetto “Caffè Trieste Solidale – TS Caffè” consente di garantire:

- ogni anno un reddito dignitoso ai coltivatori ed alle loro famiglie permettendo nel contempo
- l'acquisto di macchinari per la lavorazione del caffè
- la realizzazione in Guatemala di un centro sanitario
- il rafforzamento del percorso scolastico dei giovani del municipio di Santa Cruz in Guatemala
- lo sviluppo di progetti di inserimento lavorativo a Trieste e nelle Marche
- un concreto aiuto alla realizzazione di strutture di accoglienza a Trieste a supporto delle famiglie di bambini provenienti da paesi investiti da guerre o guerriglie che hanno l'ulteriore sfortuna di avere un figlio che necessita di interventi sanitari non fattibili nel loro paese.



## ABITCOOP

### Bando regionale ‘Una casa per le giovani coppie e altri nuclei familiari’

Pubblichiamo, di seguito, una dichiarazione diffusa il 28 febbraio, da **Lauro Lugli**, presidente di Abitcoop, in merito al IX Bando Regionale ‘Una casa per le giovani coppie e altri nuclei familiari’

“Siamo sinceramente compiaciuti quale maggiore espressione locale della cooperazione di abitanti che la Giunta della Regione Emilia Romagna, accogliendo la proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive ed edilizia Gian Carlo Muzarelli, abbia deciso di emanare il nono bando “Una casa per le giovani coppie e altri nuclei familiari”. L'entità del finanziamento, che ammonta complessivamente a 7 milioni di euro, sottolinea non solo la sensibilità e l'importanza che la nostra Regione e l'assessore assegnano al tema della casa, un bisogno fondamentale ancora per tante famiglie e per chi aspira a costituire una famiglia, ma anche l'impegno a favorire quei processi di aggregazione ed integrazione sociale tanto indispensabili alla costruzione di un concreto “buon vivere”.

Credo non si possa trascurare che la soddisfazione del bisogno casa, infatti, è condizione “sine qua non” per l'armonia, la sicurezza e la qualità urbana delle nostre città. Condividiamo perciò la scelta compiuta anche attraverso questo bando di privilegiare nella erogazione dei finanziamenti l'acquisto di case nei comuni del cratere sismico e di quelle rispondenti a requisiti di accentuato risparmio energetico.

Lo stanziamento, che verrà assegnato a fondo perduto agli aventi diritto, rappresenta, poi, un forte stimolo alla ripresa di un settore, quello edile, che in questi anni ha sofferto più di altri la crisi derivante dal Patto di stabilità imposto ai Comuni e dai ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anche questa iniziativa, dunque, che replica nelle sue linee quanto è stato fatto coi precedenti bandi, siamo certi catalizzerà l'attenzione di tante famiglie in difficoltà e giovani, che intravedono nel contributo previsto, che potrà arrivare fino a 35.000 euro, un aiuto per rendere più stabile e sicuro il

proprio orizzonte di vita. Come Abitcoop, confortati dal successo e dalle adesioni raccolte in occasione dell'ottavo bando (36 alloggi ammessi a contributo) ci impegneremo a fornire presto un elenco dettagliato alla Regione di nuovi alloggi disponibili e che rispondono ai requisiti di idoneità previsti".

## COOPERATIVA TERRE DEL SOLE

### Al via campagna "Adotta un albero sostieni il lavoro etico"

Alla fine di giugno dello scorso anno due attentati di origine dolosa distruggevano gran parte delle piante di agrumi messe a dimora nel bene confiscato alla mafia, e danneggiavano la condotta principale dell'approvvigionamento idrico che il consorzio Terre del Sole e le proprie cooperative consorziate avevano realizzato, per restituire questo luogo alla collettività.

Il consorzio non si è dato per vinto e, superata la fase di smarrimento iniziale, ha progettato il reimpianto degli alberi danneggiati con essenze autoctone di Bergamotto e altre colture tipiche del luogo grazie al sostegno del GAL Area Grecanica ed all'apporto finanziario di Banca Prossima.

Allo stesso tempo si è reso necessario sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della confisca dei beni e sulla loro gestione, e sui rischi cui quotidianamente vanno incontro le innumerevoli cooperative, associazioni e consorzi coinvolti nella gestione. A tale scopo Terre del Sole ha lanciato la campagna di raccolta fondi "Adotta un albero sostieni il lavoro etico" che è stata presentata a Placanica di Melito di Porto Salvo



(RC) il 27 febbraio.

Grandi meriti per il lancio di questa campagna sono di Ferruccio Piazzoni, esperto di marketing industriale che aveva sposato da tre anni la causa del consorzio in modo assolutamente volontario e che ha seguito sino alla sua prematura scomparsa avvenuta lo scorso 22 gennaio, il design della raccolta fondi.

Terre del Sole lo ha voluto ricordare mettendo a dimora un albero di ulivo bianco del crisma, pianta bellissima e rarissima che tra qualche anno produrrà olive bianche dal vago aspetto di un confetto, colorando Placanica come Ferruccio avrebbe voluto. L'albero di ulivo sverterà accanto a 1400 piante di bergamotto e oltre 700 piante di altri agrumi ed essenze, ogni pianta adottata sarà traghettata con il nome del donatore, cui sarà inviato anche un apposito certificato ed ogni anno i donatori fidelizzati avranno modo di continuare a sostenere il bene confiscato.

L'evento sarà inoltre una occasione per far conoscere le altre iniziative che riguardano il bene confiscato quali appunto i Campi di Lavoro 2014 che da otto anni si svolgono con regolarità a Placanica grazie al sostegno di Arci, Libera, Borghi Solidali, il nuovo progetto "Officina Locale del Benessere" a valer sul Contratto Locale di Sicurezza, la ricerca sulla *Jatropha Curcas* che sarà condotta con il Polo NET, l'ambizioso progetto di cosmesi naturale.

## CADIAI

### È online il nuovo sito della Cooperativa

Dal 27 febbraio il sito internet: [www.cadai.it](http://www.cadai.it) è online con una nuova veste completamente rinnovata. Un restyling al passo con i tempi che ha interessato sia la grafica, sia la disposizione dei contenuti.

Grazie ad una grafica lineare, pulita e semplice è stata migliorata la leggibilità delle notizie e resa più facile ed immediata la navigazione all'interno delle diverse sezioni.

Il menu posto in alto, vicino al logo della Cooperativa, consente di accedere alle pagine contenenti informazioni di carattere più generale, mentre il menu in basso ha lo

scopo di introdurre l'utente in tutte le attività che CADIAI svolge per gli anziani, i bambini, i ragazzi, i disabili e le imprese.

La home page del sito, così come le pagine interne, si apre con una grande immagine che scorre dando spazio ad altre. Una scelta mirata che ha lo scopo di rendere immediatamente evidente chi sono i protagonisti del mondo CADIAI, vale a dire le persone per cui quotidianamente lavoriamo. Per rendere ancora più facile la navigazione, sono stati inseriti in modo evidente due motori di ricerca, uno per trovare i servizi, l'altro per cercare le notizie d'interesse. Nella parte più in basso, infine, ci sono tutti i contatti oltre alla maschera per iscriversi alla nostra newsletter periodica.

Il restyling del sito si inserisce in un rinnovamento generale dell'immagine CADIAI cominciato con il nuovo logo e coincide con un anniversario importante. Come tutti sapete, la nostra cooperativa quest'anno compie 40 anni... e ci è sembrato giusto cominciare a festeggiare con una novità che balza subito agli occhi!

### Inaugurata la mostra "Come scorre la storia"



Il sistema delle acque bolognesi tra passato, presente e futuro. Una storia da raccontare attraverso le immagini, ma anche un percorso sul quale puntare per il turismo.

Per fare il punto sulle opportunità escursionistiche e turistiche offerte dal sistema delle acque bolognesi è stato organizzato l'incontro "Riflessi nell'acqua. Percorsi slow tra storia e natura" che si è svolto a Casalecchio di Reno, lunedì 3 marzo, presso la Casa per La Pace - "La Filanda". Nell'occasione è stata inaugurata la mostra "Come

scorre la storia: il canale Navile - storie d'acqua, di mattoni e vita".

All'incontro sono intervenuti **Simone Gambolini**, Sindaco di Casalecchio di Reno, **Daniele Ara**, Presidente del Quartiere Navile di Bologna, **Franca Guglielmetti**, Presidente della Cooperativa sociale CADIAI, **Massimo Brunelli**, Associazione Amici delle Vie d'Acqua e dei Sotterranei di Bologna / Bologna sotterranea e **Alessandro Conte**, Gruppo Escursionistico Polisportiva Masi - Percorsi di Pace.

E' stato inoltre presentato il progetto // *Lungo Navile*, che si propone di creare nei prossimi mesi un unico **itinerario ciclopedonale di 15 km** dalla Chiesa di Casalecchio fino al nucleo storico di Castello a Castel Maggiore, con gli interventi di **Elena**

**Vincenzi** (Progettista), **Mariateresa Guerra** (Fondazione Villa Ghigi) e **Massimiliano Gollini** (Fondazione del Monte, ente promotore e cofinanziatore).

La mostra fotografica "Come scorre la storia: il canale Navile - storie d'acqua, di mattoni e vita" descrive i cambiamenti del canale del Navile attraverso 15 tavole e 60 fotografie storiche e attuali. Un vero e proprio racconto per immagini articolato in 11 momenti che narrano i mutamenti del territorio, delle tradizioni e delle abitudini degli abitanti della zona..

Curata dalla cooperativa sociale CADIAI di Bologna, è stata realizzata grazie al patrocinio del Quartiere Navile e alla collaborazione dell'Associazione Amici delle vie d'acqua e dei sotterranei di Bologna e del-

l'Associazione Ponte della Bionda.

La Casa per La Pace – La Filanda rappresenta la quarta tappa della mostra, pensata fin dall'inizio come un'esposizione itinerante nei luoghi che racconta. Inaugurata lo scorso giugno nella Residenza per anziani Parco del Navile di Bologna è stata trasferita all'Isola del Battiferro e successivamente al Centro commerciale Lame.

E' possibile visitare la mostra presso la Casa per la Pace fino a martedì 18 marzo il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.00, il martedì e il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Un'apertura straordinaria fino alle 16.00 è inoltre prevista per sabato 8 marzo, in coincidenza con le visite guidate alla Centrale idroelettrica della Canonica che sarà inaugurata quel giorno.

## OSSERVATORIO SWG

### Le priorità dei giovani: meno tasse e più futuro

Gli under 34 credono che sia necessario agire concretamente sulle tasse, ridurre gli sprechi della P.A. e puntare sulla crescita. E, in questo quadro, i giovani vogliono veder rispecchiati dai propri partiti valori come l'onestà e il diritto al lavoro.

I giovani hanno le idee piuttosto chiare su ciò che andrebbe fatto per aiutare l'Italia e gli italiani. Tasse, sprechi della pubblica amministrazione e interventi per la crescita e lo sviluppo: queste le priorità su cui agire concretamente. E ai partiti i 18-34enni chiedono onestà, lavoro e opportunità di ruolo. L'Osservatorio SWG dà voce ai giovani di oggi e racconta il loro punto di vista in questo complesso momento politico-economico.

A provare il gioco delle parti, i risultati sono interessanti. Nelle vesti di un segretario di partito, i giovani di oggi agirebbero in modo diverso rispetto a chi lo fa realmente di mestiere. Messi all'angolo, costretti spesso a tardare l'uscita dalla famiglia di origine e senza grandi opportunità lavorative, esprimono le loro perplessità sul Sistema Italia. Anzitutto si dovrebbe arrivare a una riduzione delle tasse per allentare la presa sulle famiglie e sulle imprese. E su questo punto i giovani appaiono un po' più convinti del-

l'urgenza di un intervento (48% contro 43% della media nazionale). Un altro anello debole della catena riconosciuto sia dagli under 34 che dall'opinione pubblica nazionale è rappresentato dagli sprechi nella pubblica amministrazione. Terzo ambito su cui porre l'accento è il futuro del Paese. Nello specifico, gli interventi per la crescita e lo sviluppo rappresentano una necessità su cui lavorare e su cui i giovani si dimostrano leggermente più sensibili rispetto all'opinione pubblica nazionale (35% contro il 31% della media nazionale).

Ovviamente non è tutto: si rende necessaria una riforma istituzionale oltre che una concreta lotta all'evasione fiscale, tema quest'ultimo su cui i giovani si focalizzano meno rispetto alla media del Paese. E per quanto il lavoro sia fondamentale soprattutto per gli under 34, cambiare la riforma del lavoro introdotta dal Ministro Fornero non è tra le prime urgenze nella loro scala delle priorità.

Cosa farebbero quindi i giovani se potessero vestire i panni del segretario di partito è chiaro e altrettanto chiari sono i valori personali che vorrebbero veder rispecchiati dai partiti a cui intendono dare il loro voto. In primis c'è bisogno di più onestà e di più legalità. In un'epoca in cui i media diffondono continuamente notizie su scandali che riguardano persone che invece dovrebbero, per il ruolo che ricoprono, essere esempio di rettitudine, questi due valori diventano

### Le priorità dei giovani

Se Lei fosse un segretario di partito, oggi, su quale delle seguenti questioni concentrerebbe il Suo impegno?



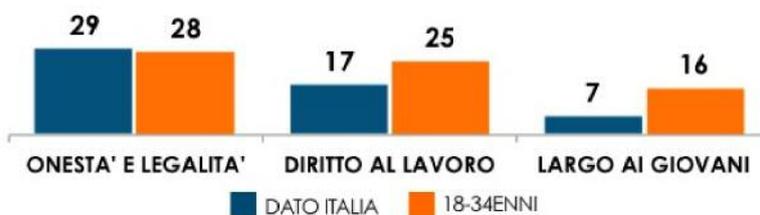
una meta imprescindibile per un Paese che vuole uscire dalla crisi, rilanciarsi e, soprattutto, riconquistare la fiducia dei cittadini. Non solo. Per i giovani è molto importante anche il diritto al lavoro. Rispetto alla media nazionale appaiono più sensibili a questo tema e allo stesso modo ritengono che le opportunità per la loro categoria dovrebbero essere più marcate e rientrare con più forza tra i valori dei partiti politici i cui i giovani stessi si identificano.

Vorrebbero inoltre che i partiti puntassero ad avere una visione più orientata a dare speranze per il futuro.

NOTA INFORMATIVA: Dati Archivio SWG. Periodo di esecuzione: 18-19 febbraio 2014. Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1000 soggetti maggiorenni.

## Giovani: valori e partiti

Quali sono i Suoi valori personali che vuole vedere rispecchiati nel partito che sceglie di votare?



	DATO ITALIA (%)	18-34ENNI (%)
DIA SPERANZA PER IL FUTURO	12	14
EQUITÀ SOCIALE	18	12
CONCRETEZZA	12	12
RISPETTO DEI DIRITTI DI TUTTI	11	11
VOGLIA DI FARE	8	11
CAMBIAMENTO	10	9
I VALORI DELLA FAMIGLIA	4	5

Possibili più risposte

Altri valori testati con percentuali di risposta inferiori: difesa dei più deboli, bene comune, benessere per tutti, libertà civili, chiarezza, efficienza, antiberlusconismo, decisionismo, valori cristiani, correttezza, anticomunismo.